

CITTÀ DI



LUGANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 dicembre 2015

Presidenza: On. Michel Tricarico, Vicepresidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Simona Buri

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Francesco
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Gian Maria	Bolzani Giovanni
Brignoni Massimo	Buri Simona	Cambrosio Giampiero
Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo	Casalini Daniele
Corti Gianrico	Ermotti-Lepori Maddalena	Fumasoli Demis
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gianella Tobio
Gilardi Giovanna	Gilardi Stefano	Guggiari Marzio
Jelmini Lorenzo	Jermini Marco	Luraschi Norman
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Nyffeler Michael	Ortelli Marusca
Patuzzi Maristella	Perucchi Borsa Simonetta	Pesciallo Flavio
Petralli Angelo	Pignone Romolo	Pizzagalli Patrick
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rückert Amanda	Sanvido Andrea	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano	Toscanelli Paolo
Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio	Viscardi Giovanna

Assenti gli Onorevoli:

Bignasca Attilio	Castelli Antonio	Enderlin Davide
Malfanti Michele	Petrini Enea	Rossi Peter

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Vicepresidente:

Care colleghe, colleghi e Onorevoli Municipali, vi do il più cordiale benvenuto a questa riunione del Consiglio Comunale. Prima di iniziare vorrei darvi alcune comunicazioni:

- penso di raccogliere il pensiero di tutti voi Consiglieri Comunali e Municipali, nell'augurare pronta guarigione al Presidente On. Peter Rossi che purtroppo è a casa con una polmonite; situazione che questa sera mi porta a dirigere la seduta. Propongo quindi un caloroso applauso al nostro Presidente;
- saluto in sala un nostro nuovo rappresentante in Gran Consiglio nella persona dell'On. Tiziano Galeazzi formulandogli gli auguri di buon lavoro a Bellinzona;
- il Municipio ha chiesto di informare il Consiglio Comunale sulle tematiche legate al Polo sportivo e degli eventi e al Campo Marzio nord, si tratta di una breve comunicazione da parte della Capodicastero On. Cristina Zanini Barzaghi che sarà data prima di iniziare i lavori;
- avete ricevuto suoi vostri banchi i panettoni offerti dall'Associazione mastri pasticceri che ringraziamo di cuore, possiamo così festeggiare con questi gustosi panettoni, applauso.
- desidero ringraziare il Municipio per gli auguri che ci ha fatto pervenire ad ognuno di noi e che ci permette di brindare al Santo Natale;
- il Dicastero Servizi Urbani - visto che dovete portare a casa il panettone - mette a disposizione i sacchetti "Un giorno sarò un fiore";
- ricordo infine che domani alle ore 18.00 in Piazza Riforma è previsto il brindisi con vin brûlé offerto alla popolazione ed al quale siete tutti cordialmente invitati.

On. Zanini Barzaghi:

Care colleghe e colleghi, apro questa seduta e cerco di farlo in modo veloce poiché non voglio rubare del tempo alle importanti trattative previste dall'ordine del giorno. L'informazione vi viene data ora perché sta per uscire un comunicato stampa che concerne due progetti molto importanti e strategici per la Città: il Polo Sportivo degli Eventi e il Campo Marzio Nord, e desideriamo che il Consiglio Comunale sia dapprima informato su quello che apparirà poi nei prossimi giorni sulla stampa. Il Municipio ha deciso di riattivare questi due progetti strategici in modo parallelo; entrambi i dossier proseguiranno e verranno coinvolti degli investitori privati già nelle prime fasi. I dossier si trovano però in due stadi, di progettazione e realizzazione, differenti e per questo motivo usciranno delle informazioni che non sono perfettamente identiche. La forma di collaborazione con gli investitori privati, come avevamo già indicato a suo tempo, seguirà altre esperienze già svolte a livello svizzero. Ad esempio ci immaginiamo di procedere con una realizzazione tipo quella già adottata per gli stadi realizzati a Thun ed a Lucerna. I dossier proseguiranno con una tempistica coordinata e anche con una coordinazione funzionale fatta anche con il Piano Finanziario elaborato dalla Città. Qualche informazione sui due dossier: per il Polo Sportivo e degli Eventi apparirà prossimamente una pubblicazione, che uscirà già domani, che invita a manifestare interesse (in inglese si chiama "call of expression of interest"). Si tratta di una ricerca preliminare di potenziali investitori che posso essere attivati ed interessati a questa procedura di realizzazione. Siccome il dossier è molto importante - non parliamo solo di un Polo Sportivo ma di un comparto multidisciplinare con diversi contenuti di interesse cantonali, nazionali e internazionali - abbiamo deciso di procedere in più tappe per potersi avvicinare alla realizzazione. Quindi viene pubblicato questo invito a manifestare interesse con l'intenzione di raccogliere tutti i nominativi dei potenziali investitori che potranno interagire con l'ente pubblico in appunto cooperazione PPP. Il rientro delle lettere degli interessati è previsto già per la fine di gennaio e per questo motivo abbiamo deciso di procedere in modo così celere. Una volta che avremo i nominativi si procederà poi con una selezione degli investitori e con una procedura di prequalifica suddivisa in due fasi. Nel contempo procederemo anche in parallelo con tutti gli approfondimenti necessari legati al Piano Regolatore, alla viabilità, al Park&ride ed alla definizione dei contenuti del futuro stabile amministrativo che si può prevedere d'inserire in questo importante progetto. Questo anche per rispondere a quanto è stato richiesto ed è stato formulato negli accordi presi con il football club Lugano e la Lega Calcio.

Situazione che ci permetterà poi di ottenere appunto la licenza di gioco nella lega superiore per la stagione 2015-2016, in merito avevamo già fatto degli accordi per poter procedere anche con il dossier relativo alla costruzione dello stadio definitivo. Nel parallelo comunque anche il Campo Marzio Nord procede, non ci sarà qui una “call of expression of interesting” perché in realtà abbiamo già sette concorrenti che sono stati attivati nella prima fase. Come abbiamo già detto in novembre, abbiamo deciso di riprendere il dossier, di adattare i contenuti e di affinare specialmente i contenuti pubblici. L'intenzione è quella di convocare in gennaio le giurie in modo tale da poter elaborare, in tempi brevi, la seconda fase di concorso. A partire da maggio si riattiveranno i sette gruppi che si erano già pre-qualificati nella prima fase e si procederà appunto nell'affinamento di tutti i contenuti e nell'allestimento della seconda fase del concorso. Questo era quello che ci tenevamo a dire al Consiglio Comunale. Sicuramente nei prossimi mesi daremo ulteriori informazioni in relazione anche al Messaggio Municipale che è ancora pendente sui vostri banchi. Da oggi questi due importanti dossier - il Polo Sportivo degli Eventi e il Campo Marzio Nord - partono in parallelo.

On. Vicepresidente:

Prima di passare con l'approvazione dell'Ordine del Giorno, ho ricevuto una richiesta di parola da parte del Vicecapogruppo della Lega dei Ticinesi On. Gian Maria Bianchetti, al quale cedo la parola.

On. Bianchetti:

Devo fare un intervento per conto del Capogruppo della Lega dei Ticinesi On. Attilio Bignasca che, come potete constatare, questa sera non è presente poiché anche lui influenzato e quindi impossibilitato a partecipare. L'intervento riguarda un recente articolo apparso sull'organo ufficiale del PLR Opinione liberale e che ha toccato il nostro Municipale On. Lorenzo Quadri. Di recente l'organo ufficiale del PLR Opinione liberale ha paragonato un Municipale leghista di questa Città ad un "cane rognoso" benché in casa PLR si ami ripetere il mantra del "confronto politico corretto". Adesso sappiamo che questa pretesa di correttezza vale solo per gli altri - che mai si sono spinti a simili livelli di bieca bassezza - ma non si applica in casa liberale-radical. Sbagliare non è vietato, ma da un partito che invoca un giorno sì e l'altro pure, concetti quali "serietà e responsabilità", da un partito che arriva ad autoproclamarsi "partito del buongoverno" e che si crede nella posizione di fare la morale agli altri, da questo partito noi ci aspettiamo che abbia almeno la decenza, quando commette uno sbaglio - specie se si tratta di uno sbaglio così plateale - di ammetterlo. Sarebbe stato auspicabile o per lo meno opportuno che i due colleghi PLR dell'On. Lorenzo Quadri avessero preso pubblicamente le distanze dall'articolo dell'organo ufficiale del PLR. Il Gruppo della Lega in Consiglio Comunale deplora questo modo di agire ma, per rispetto e senso di responsabilità per il grande lavoro svolto dal Municipio, dal nostro Municipale On. Michele Foletti e dalla Commissione della Gestione e per rispetto dei nostri elettori, ha deciso di non abbandonare la sala, come inizialmente proclamato, e di votare questo preventivo.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Procediamo con l'approvazione l'Ordine del Giorno che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Viscardi:

Vicepresidente, Municipali, colleghe e colleghi, premesso che l'entrata in materia dell'On. Gian Maria Bianchetti nulla centra con noi a Lugano e semmai andava posta su altri livelli, a nome della Sezione di Lugano del PLR mi sento di poter dire che non condividiamo l'uso d'insulti verso gli avversari politici o verso i colleghi, da parte di nessuno e chiedo scusa a nome della Sezione di Lugano se è stato offeso l'On. Lorenzo Quadri.

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 16 novembre 2015

On. Vicepresidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 16 novembre 2015. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 3

MMN. 9321 Conti Preventivi 2016

On. Vicepresidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono. Procediamo con l'entrata in materia sui conti preventivi 2016 ricordando che prendono la parola unicamente i Capi Gruppo con il seguente ordine d'intervento: PLR / LdT / PPD / PS / Verdi / UDC. Al termine degli interventi si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali commenti ai singoli capitoli del preventivo così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo capitolo, che sarà posto in votazione. Per concludere si procederà con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune, Fondazioni e Legati ed Azienda Acqua Potabile) e della votazione finale relativa alla verbalizzazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai diversi Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Badaracco:

Onorevoli Municipali, Presidente e colleghi, mi esprimo a nome del mio Gruppo, il PLR, e pure in qualità di Presidente della Commissione della Gestione che ha elaborato il rapporto finale. Prima di addentrarmi nelle tematiche più calde non si può esimersi dal far notare un dato fondamentale e riguarda il mantenimento dei tempi previsti dalla LOC per l'approvazione di questo preventivo. In passato erano stati stigmatizzati i ritardi da parte del Municipio con approvazioni dei conti da parte del Consiglio Comunale nel mese di giugno o addirittura a settembre ed il tutto si rilevava un esercizio paradossale ed inutile. Ora il Municipio ha mantenuto le promesse e ha presentato i conti entro fine ottobre, limite imposto dalla LOC. La Commissione della Gestione si è subito attivata per arrivare in tempo con un rapporto articolato. Tengo a ringraziare in questa sede i colleghi che si sono prodigati in uno sforzo di approfondimento dei Dicasteri non esiguo e di tempo messo a disposizione non indifferente, con due sedute settimanali. L'introduzione di incontri puntuali con i Capidicastero e i loro Direttori si è rivelata una scelta produttiva che ha permesso di sviscerare le

questioni politiche fondamentali e i temi più scottanti, evitando analisi da meri contabili. Il fatto che quasi tutti i Gruppi appoggino questo preventivo dà atto di quanto fatto coralmemente. Questo preventivo si può definire di transizione poiché si trova a metà del guado fra una paurosa situazione di deficit all'inizio legislatura e la fine del tunnel con uno spiraglio di luce verso il 2018-2019. Abbiamo constatato che la manovra di rientro prospettata e stata sostanzialmente mantenuta e - anche se i 22.5 milioni di franchi non sono una bazzecola - corrispondono alla linea seguita dall'Esecutivo. Ciò che ci rallegra è che dietro a queste cifre si nasconde una reale intenzione di ridurre i costi, dove possibile, e di razionalizzare e meglio oliare la macchina amministrativa cittadina. I principali cantieri in corso sono il progetto di nuova amministrazione (PNA) che entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo. Questa grande riforma amministrativa risponde a una richiesta fatta dal nostro Gruppo circa due anni fa quando chiedeva a gran voce una riforma sostanziale dei comparti e settori dell'amministrazione comunale. Pur non rappresentando un'organizzazione perfetta e sicuramente ancora migliorabile ed in divenire, si tratta di un primo importante passo che dovrà assolutamente portare ad ulteriori sinergie ed ottimizzazioni delle procedure interne per portare a una migliore efficienza. L'altro cantiere in fermento, sul quale Lugano aveva accumulato immani ritardi, è quello del personale e della sua gestione. Da quanto ci è stato recentemente presentato, è in atto una completa riorganizzazione delle risorse umane che dovrà condurre ad una loro gestione più efficiente, valorizzando le capacità del funzionario e permettendogli una maggiore mobilità interna e possibilità di assumere ruoli dirigenziali. In futuro non si potrà prescindere da un esame ricorrente delle capacità dei funzionari con relativa valutazione delle loro competenze come succede in altre realtà pubbliche e private. Svincolare il personale dalle esclusive nomine partitiche, come spesso fatto in passato, sarà una sfida non da poco. La riforma del Regolamento organico dei dipendenti (ROD), pure in atto, sarà un ulteriore tassello per fornire più incentivi a coloro che lavorano bene e costituire una vera e propria formazione permanente del personale. Il contenuto di preventivo: da questo preventivo in concreto emerge il contenimento delle spese di gestione corrente entro parametri accettabili. 470 milioni di franchi di spese non sono un traguardo irraggiungibile e vorremmo che si scenda lentamente sotto tale soglia. A nostro parere i 460 milioni di franchi di spesa non sono una chimera o un dato irrealizzabile. Vedremo subito se la riorganizzazione dei Dicasteri porterà frutti in questo ambito. A fare paura è sempre il grado di indebitamento della Città. Come vale per le persone fisiche, è facile indebitarsi in poco tempo ed è invece durissimo uscire da questa situazione senza fare sacrifici. Il primo comandamento è quello di ridimensionare gli investimenti in limiti accettabili e sostenibili. Il preventivo va finalmente in questa direzione e questo ci rallegra. Rimanere fra i 55 ed i 60 milioni di franchi di investimenti massimi all'anno è un dovere indiscutibile. In tal maniera si può aumentare il grado di autofinanziamento della Città e diminuire l'esposizione verso terzi. Un altro precetto è quello di evitare, dove possibile, di ricorrere ad un finanziamento di terzi per ciò che riguarda la gestione corrente, in ogni caso, ma anche per gli investimenti stessi. Il piano finanziario appena presentato prevede per il 2019 un grado di autofinanziamento al di sotto di quello minimo del 60%. In questo piano non si discute di alienazione di beni immobili che non servono attualmente per compiti pubblici. E qui il Municipio deve fare un ulteriore salto di qualità e, diremmo, di mentalità, approntando prima di tutto una lista dei beni che possono essere venduti e quali invece sono necessari per l'esecuzione di compiti pubblici. L'aggregazione ha portato in dote alla Città tanti immobili che invecchiano senza nessun contenuto e cagionano solo costi di manutenzione che potrebbero essere evitati. L'Esecutivo non perda tempo e si doti di una strategia al riguardo. Non veda solo un obiettivo dopo l'altro e distinto, nella specie prima il pareggio dei conti della gestione corrente e poi la questione dell'indebitamento, ma abbia il coraggio di subito decidere su cosa serve e cosa non serve per la propria attività. Con i proventi di tali alienazioni si potrà agire in tre direzioni: 1) aumentare il grado di autofinanziamento degli investimenti principali, la via migliore per frenare il debito pubblico; 2) sostenere maggiori investimenti, se necessario; 3) diminuire il debito verso terzi, riducendo l'esposizione debitoria della Città. Fa piacere inoltre che, dopo tanti appelli, il Municipio abbia anche rassegnato un piano finanziario articolato ed approfondito fino al

2019. Questo strumento permette di tenere la rotta e raggiungere gli obiettivi che si è dato. Ma vi sono altri punti importanti di questo preventivo. La creazione di un ufficio del promovimento economico cittadino che ha lo scopo di creare le condizioni per l'insediamento di realtà produttive e di società al fine di creare nuovo gettito. In questo grande lavoro di riduzione della macchina amministrativa vorremmo che il Municipio non si dimentichi delle grandi opere che Lugano necessita: dal polo fieristico, congressuale ed alberghiero del Campo Marzio, al polo sportivo di Cornaredo. Tutte queste ingenti opere necessarie per Lugano non potranno essere realizzate solo con soldi pubblici ma occorre mettere in campo una collaborazione pubblico-privato. Sembra che gli investitori privati ci siano e siano pronti ad investire in Città. Non lasciamoci scappare per la lentezza delle procedure e per mancanza di decisioni veloci dell'Esecutivo. Occorre poi definire i flussi perequativi fra la Città e il Cantone. Una nuova modalità di finanziamento risulta assolutamente indispensabile per non gravare in maniera considerevole sulle spalle di Lugano. Chiediamo infine che i servizi della Città, malgrado le diete promesse, non vengano ridotti a scapito dei cittadini. Lugano deve rimanere il polo trainante del Cantone ed essere sempre all'avanguardia per quanto riguarda la qualità di vita ed i servizi offerti alla popolazione. Una ultima parola sul moltiplicatore e la possibilità di un lieve aumento nel 2019. Siamo certi che se il Municipio farà bene i compiti potremo scongiurare questa misura. Si privilegi la strada dell'oliatura della macchina amministrativa piuttosto che l'aumento di oneri a carico dei cittadini. Per terminare porto l'appoggio del Gruppo PLR a questo preventivo con l'invito al Municipio a continuare sulla via intrapresa con perseveranza e lungimiranza, senza perdere di vista l'obiettivo finale del pareggio dei conti nel più breve volgere possibile. Vi ringrazio.

On. Bianchetti:

Onorevole Signor Presidente, Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali, il Preventivo 2016 è l'ultimo della cosiddetta "legislatura corta", iniziata nell'aprile 2013, che terminerà ad aprile 2016. In questo lasso di tempo il nuovo Municipio ha preso atto di una situazione finanziaria difficile e si è adoperato per trovare le soluzioni che permettessero un'inversione di tendenza e delineassero la strada da seguire verso il risanamento delle finanze cittadine. In meno di tre anni sono stati presentati tutta una serie di documenti e progetti che hanno permesso al Consiglio Comunale di poter prendere decisioni sulla base di una corretta e adeguata informazione. Pensiamo alle misure di rientro e al piano degli investimenti presentati nel 2014, al piano finanziario presentato nel 2015 e questo ultimo preventivo che propone il nuovo assetto organizzativo a livello di amministrazione cittadina, seppur non tiene ancora in considerazione alcuni elementi che potrebbero divenire operativi nel corso del 2016 con l'Ente autonomo LAC, quello degli Istituti sociali e il MASI, già approvato sia dal Consiglio Comunale che dal Gran Consiglio. Tutta una serie di documenti e progetti che hanno permesso di presentare un preventivo che chiude sì ancora con un disavanzo di esercizio (22.5 milioni di franchi), ma che dimostra come la situazione sia migliorata rispetto al consuntivo 2013 che aveva chiuso con quasi 50 milioni di franchi di disavanzo. Inoltre - e ciò è rallegrante - la spesa di gestione corrente è tenuta assolutamente sotto controllo ed è stata interrotta quella progressione che è stata una costante fino al 2013. Il Municipio si era dato degli obiettivi finanziari ambiziosi nel 2013 al momento di presentare il preventivo 2014: diminuire costantemente il deficit di esercizio fino a raggiungere il pareggio dei conti nel 2018, pareggio che come comunicato proprio recentemente dall'On. Michele Foletti ai media è realizzabile. Per il momento gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti nonostante qualche avversità come i ricorsi contro il Regolamento sui rifiuti approvato dal Consiglio Comunale o le misure di risanamento finanziario adottate dal Cantone che hanno importanti ripercussioni negative sui conti di gestione corrente della Città. Altro fattore importante, è stato quello di aver ritrovato un grado di autofinanziamento positivo che sta lentamente migliorando. Certo questo è stato possibile diminuendo il volume degli investimenti netti e portandolo ad un valore che si situa tra i 50 e i 55 milioni di franchi all'anno, ma che permette tuttavia alla Città di generare investimenti lordi per circa 70 milioni di franchi. In questo senso il Municipio ha dato prova di rispettare le indicazioni del Consiglio Comunale, e per

questo lo ringraziamo, anche se occorrerà riuscire a migliorare nel medio termine il grado di autofinanziamento. Nel corso del 2016 l'Esecutivo cittadino dovrà iniziare una seria riflessione sui debiti a lunga scadenza della Città: è assolutamente indispensabile che a medio-lungo termine questi diminuiscano sensibilmente rispetto agli attuali fr. 1'030'398'000.--, anche perché non è pensabile che gli attuali favorevoli tassi di interesse possano perdurare a lungo nei prossimi anni. Con il preventivo 2016 il Municipio introduce la nuova organizzazione dei Dicasteri ridotti oramai a sette e composti da Divisioni, Sezioni ed uffici. Una nuova impostazione che dovrebbe portare ad una maggiore efficacia dell'operatività e maggiore efficienza nella spesa pubblica. Il Piano finanziario prevede di diminuire la spesa di 5 milioni di franchi con questa nuova impostazione già a partire dal 2017 e quindi il 2016 sarà un anno cruciale per implementare nel migliore dei modi questa nuova impostazione. Certamente qualche aggiustamento rispetto a quanto prospettato potrà essere necessario, ma sembra che la base di partenza sia solida e sufficientemente condivisa. Ed è per questo che il Gruppo della Lega dei Ticinesi in Consiglio Comunale approverà questo preventivo.

On. L. Jelmini:

Presidente, On. Municipali, colleghe e colleghi, in discussione stasera i conti preventivi 2016, gli ultimi di questa legislatura. Un Preventivo che mantiene le uscite correnti in linea con gli anni precedenti ma che vede aumentate le entrate per un risultato ed esercizio che riporta a 22 milioni di franchi il deficit. Non mi soffermo sulle cifre, ma in aggiunta a quanto già riportato nel rapporto della Commissione della Gestione, preferisco dare qualche spunto di riflessione su questo preventivo. Tempistica: dopo anni di reclamazioni per una tempistica assolutamente scorretta e pure illegale, finalmente il Municipio ha deciso di rispettare la forma ed e per questo che, anche da parte della Commissione della Gestione, ci si è impegnati affinché questo preventivo venisse discusso entro la fine dell'anno. Bene, siamo contenti e facciamo pure i complimenti al Municipio anche se, non dimentichiamo, con questa tempistica non fa altro che rispettare la legge. nuova organizzazione e impostazione della nuova amministrazione: non entro nel dettaglio, vedo solo con molto piacere che finalmente viene attuato quello che noi PPD abbiamo più volte segnalato come un problema nella precedente impostazione. Cultura ed Eventi vanno finalmente a braccetto e non si prendono a schiaffi come succedeva finora con il responsabile del Dicastero Turismo che non aveva di meglio per proporre l'attrattività di Lugano, se non sparare sulla cultura e sul LAC. Linea con il Piano finanziario: il preventivo risulta essere in linea con il Piano finanziario e anche questa è buona cosa, visto che pure il deficit già indicato per il 2016 viene confermato. Manca all'appello la tassa sui rifiuti, già votata da questo Consiglio Comunale ma sospesa da un ricorso. Temo sia anche per questo che il Municipio ha dovuto chiedere un contributo straordinario da parte delle AIL SA, contributo che non potrà essere richiesto tutti gli anni poiché anche questa importante azienda deve poter avere i mezzi per investire e per innovarsi. Il moltiplicatore è all'80% ed aggiungo che non deve essere aumentato ma al limite ridotto. Da parte nostra lo diciamo già sin d'ora che non accetteremo aumenti di moltiplicatore per i prossimi anni. Prestiti e manutenzione: due aspetti di preoccupazione per il futuro. Il primo è la situazione debitoria. Oggi possiamo beneficiare di interessi interessanti, dovessero cambiare saranno dolori visto l'ammontare dei prestiti. Il secondo aspetto che desta preoccupazione è quello relativo alla manutenzione degli stabili. Non vorrei aver capito male, l'investimento previsto di 3 milioni di franchi risulta essere meno della metà di quello necessario. Questo significa che attualmente spendiamo meno per le note difficoltà economiche, ma rischiamo di spendere molto di più nei prossimi anni. Risparmiare su questo aspetto non so quanto sia lungimirante. Relazioni con il resto del mondo: per quanto attiene queste relazioni, vorremmo sapere come stiamo con i rapporti con il Cantone. Penso siano migliorati da quando è stato abbandonato il metodo "facciamo vedere i muscoli e non abbiamo bisogno degli altri". Ma c'è ancora tanto da fare. Abbiamo una sede DSU che, malgrado il progetto già adottato dal Consiglio Comunale è rimasta bloccata dal Dipartimento Istituzioni; abbiamo la parte dello stand di tiro che è anche bloccato per mancanza di un progetto cantonale da parte del Dipartimento Istituzioni;

abbiamo problemi con i contributi di costruzione per opere di canalizzazioni e non è ancora possibile emettere le richieste di contributi (8 milioni di franchi) perché il progetto di legge è in ritardo, in questo caso il responsabile è il Dipartimento del Territorio; abbiamo ritardi sul progetto di anello attorno alla Stazione e questo pregiudica la presenza della SUPSI, Dipartimento del Territorio; non da ultimo, e per non parlare male solo dei Dicasteri della Lega, faccio presente che anche per la scuola media non è ancora prevista alcuna soluzione. Per quanto riguarda i rapporti con i Comuni, non abbiamo elementi per potere dare un giudizio ma mi auguro che sia finalmente stata imboccata la via proposta dalla nostra mozione no. 3785 (aprofitto per chiedere al Presidente On. Lukas Bernasconi di allestire il rapporto che possa essere discusso ancora prima della fine di questa legislatura). Investimenti: per quanto attiene il capitolo investimenti mi permetto di chiedere lumi su alcuni di questi: casa anziani di Pregassona, progetto già approvato ma che ancora non si sa se e quando finalmente vedrà la luce; vogliamo capire meglio il Polo congressuale, il Polo sportivo e vogliamo soprattutto capire con chi verranno fatti questi importanti progetti di investimento per il futuro. Su questo punto ci permettiamo di presentare un suggerimento: nell'affrontare i problemi in matematica e in fisica si usano le formule. Questo può valere anche per la politica e allora mi permetto di far presente al Municipio che c'è una formula che direi non bisogna usare: la Formula E - (dimostrato di essere un Disastro, un Fallimento) forse perché troppo vicina alla formula D - Disastro - o alla Formula F - Fallimento. Non è colpa dell'amministrazione... Certo perché, checché ne dica il bollettino del Municipio - quello pubblicato la domenica mattina - e malgrado le parole confortanti e vere del mio amico Pinocchio, la Formula E è stata affrontata non male, malissimo! La formula da adottare è la PPP - da non confondere con la formula PPD ottima per l'agire politico - ma PPP ossia Partecipazione Pubblico Privato dove pubblico s'intende tutto l'agglomerato non solo Lugano. Risorse Umane e la questione gestione risorse umane: su questo punto vi è ancora tanto da fare per migliorare la gestione. Detto dell'importanza della nuova organizzazione dell'amministrazione, occorre adottare degli strumenti di gestione del personale che siano strumenti innovativi e che permettano una rivalutazione dei vari compiti e una maggior considerazione dell'apporto di ogni dipendente. Come sempre mi permetto di terminare ringraziando proprio i dipendenti della Città di Lugano che, malgrado la difficile situazione, hanno continuato ad operare negli interessi di tutti i cittadini. A loro va davvero il nostro semplice ma convinto grazie.

On. M. Rossi:

Come sempre, il preventivo esprime sia intenzioni e previsioni finanziarie, sia intenti organizzativi e di attività. Aspetti finanziari: bisogna ammetterlo, nonostante il meritorio lavoro svolto, siamo ancora lontani dall'equilibrio finanziario: ci mancano 23 milioni di franchi. Lo saremmo meno senza l'ostracismo di alcuni verso la tassa causale e incitativa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti proposta dal Municipio. Siamo lontani dall'equilibrio anche perché il Piano finanziario aggiornato ci dice che il pareggio non sarà raggiunto nemmeno nel 2019. Avremo allora alle spalle ben 8 anni consecutivi di disavanzi. Dal 2016 al 2019, accumuleremo altri 140 milioni di franchi di debiti per finanziare gli investimenti, che si aggiungeranno al debito attuale di oltre un miliardo di franchi. Nel 2016, lo scarto fra il valore delle prestazioni che i cittadini riceveranno e quanto essi pagheranno in imposte e tasse sarà pari a 7.5 punti di moltiplicatore. Conveniamo che i molti fattori d'incertezza inducano oggi a lasciare invariato il moltiplicatore, ma ci saremmo aspettati un chiarimento nel Piano finanziario, magari in forma di scenari alternativi, che invece non c'è stato. La domanda senza risposta è fino a quando questo scarto potrà essere accettato senza sprofondare nella spirale di debiti e tagli che pregiudicherebbero lo sviluppo della Città. Altri aspetti finanziari critici riguardano le principali SA partecipate dal Comune, che dovrebbero essere dei centri di profitto, non dei centri di costo. Eppure non vediamo ancora una chiara strategia che le riguardi. Le AIL vanno bene. Nonostante la svalutazione del loro investimento in Alpiq, di 19 milioni di franchi nel 2014, esse verseranno nel 2016 al Comune ben 15 milioni di franchi di dividendi ordinari e straordinari. È un po' paradossale che si ipotizzi la vendita di parte del pacchetto azionario della Città: guadagnassimo anche 100 milioni per abbattere il debito, risparmieremmo meno di 2 milioni

in interessi passivi, ma ne perderemmo molti di più in dividendi. La Verzasca SA non verserà alcun dividendo nel 2016, e del suo futuro non si dice nulla. La Casino SA, da centro di profitto ancorché socialmente discutibile, è diventata un “centro di preoccupazione”: non “di costo” però, grazie al suo cospicuo capitale proprio. Oltre 4 anni fa, la Commissione Speciale Casino del Consiglio Comunale ha presentato al Municipio alcuni scenari per uscirne con profitto. Il Municipio non si degna però di rispondere, non sceglie alcuna strategia fra quelle suggerite, non ne elabora di sue. Questo atteggiamento, anche irrispettoso per il Consiglio Comunale, è incomprensibile e inaccettabile. Lugano Airport SA, come noto, è da 10 anni un centro di costo per la Città e lo rimarrà: nel preventivo è previsto ancora un contributo del Comune di fr. 300'000.--. Ricordiamo poi che LASA occupa 37 ettari di terreno che condizionano pesantemente lo sviluppo del Piano del Vedeggio, e che il valore stimato di quelli posseduti dalla Città è di 61 milioni di franchi. Ma il Municipio non si sogna neppure di delineare una strategia d'uscita, bensì promette dal 2011 un progetto di rilancio, ripromesso poco fa per l'inizio del prossimo anno. Se crediamo alla Befana, sarà forse la volta buona. Altrimenti aspetteremo il coniglio di Pasqua, e poi magari San Nicolao, Babbo Natale, e così via. Aspetti programmatici: qui la nostra valutazione è positiva. Riorganizzazione del Dicasteri: la soluzione proposta è convincente e ci rallegra, anche ricordando che la prima interrogazione del Gruppo PS nella nuova Lugano, il 7 giugno 2004, si intitolava "Dicasteri: definizioni, accorpamenti, attribuzioni". Ora occorre solo qualche adattamento puntuale, che la Commissione della Gestione ha già indicato. Positiva è l'istituzione di una Divisione dello sviluppo economico, che avevamo sollecitato molte volte senza successo: meglio tardi che mai. Politica del personale: anche qui, finalmente, sembra che ci si muova nella direzione giusta. Il nuovo ROD è però urgente e dovrà in particolare fare chiarezza sulla categoria fantasma degli "avventizi", brutta nel nome e indefinita nella funzione. I programmi di lavoro temporaneo non dovranno essere smantellati. Sono uno strumento importante per il reinserimento nel lavoro di disoccupati in difficoltà. Dovranno però essere evitate le furbizie del passato, quando ci si è serviti di questo strumento per occultare aumenti del personale in alcuni Dicasteri, non sempre necessari. Per Sotell occorre trasparenza. Associazione meritoria ma gestita in modo opaco, creata dal Comune che ne retribuisce il direttore, il cui Comitato è a maggioranza designato dal Municipio, si rifiuta di presentare i suoi conti consuntivi e preventivi alla Commissione della Gestione. Se continua così, allora sarà preferibile trasformarla in Ente autonomo di diritto comunale, formula organizzativa più trasparente e controllabile dal Consiglio Comunale. Positivo è l'aumento del numero di apprendisti, la cui riduzione preventivata nel 2015 aveva sollevato la nostra decisa opposizione. Progetti organizzativi: salutiamo con favore la creazione di Enti autonomi in ambito culturale: MASI, MCL, LAC. L'autonomia è appropriata in questi settori, sia dal profilo artistico, sia della gestione. Essi hanno, fra l'altro, il grande pregio per il Comune di poter definire a priori e per più anni un finanziamento fisso, tramite mandato di prestazione. Più critico è il progetto di "esternalizzare" in un Ente autonomo la quasi totalità della politica sociale del Comune. Abbiamo precise proposte in merito, costruttive e non di mera opposizione, che presenteremo a breve nella Commissione Speciale, a tutela degli utenti, del personale e della responsabilità che il Comune deve assumere verso i suoi cittadini meno favoriti. Servizi extrascolastici: indubbia la soddisfazione per l'apertura a tutti i bambini dei servizi extrascolastici delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari, dopo anni di tergiversazioni. Potremmo continuare con le lodi al Municipio per il preventivo 2016 - che approveremo – ma, anche se siamo alla vigilia di Natale, non vorremmo esagerare poiché se induciamo il Municipio a gonfiare il petto come un tacchino, poi diventa appetibile da arrostito nel forno. Conclusione personale: permettetemi, per concludere, due parole a titolo personale. Questo è per me il dodicesimo e ultimo intervento di entrata in materia sul preventivo di Lugano. La prossima Legislatura non sarò più in quest'aula. Nei dodici anni da Consigliere Comunale, membro della Commissione della Gestione e Capogruppo PS ho dato ciò che ho potuto e ho ricevuto molto. Ho imparato, fra l'altro, che anche nella politica comunale si può e si deve lottare, ma che è altrettanto importante cooperare. È solo con la giusta combinazione di lotta e di cooperazione che si ottengono risultati. Vi ringrazio quindi tutti; amici e avversari politici,

Municipali e Consiglieri Comunali, tutti compagni di viaggio attraverso le prime tre Legislature della nuova Lugano: un viaggio bellissimo, anche se talvolta in acque turbolente. Ringrazio anche i funzionari del Comune, presso i quali ho trovato sempre molta disponibilità e professionalità. Lugano è forte e ce la farà: supererà le sue difficoltà e sarà migliore di prima. È la mia convinzione ed il mio augurio. Grazie ancora, e Buon Natale e Buon Anno a tutte e a tutti.

Applauso.

On. F. Beretta Piccoli:

Fare il preventivo e pensare se sarà riletto è difficile, accontentare tutto l'elettorato è complicato, ma qualcuno di soddisfatto ci sarà sicuramente. Tutti desideriamo mostrare che siamo bravi a fare i compiti. Ma se però si fanno tagli sul capitolo relativo ai beni e servizi per dimostrare che i compiti di risparmio sono stati fatti qualcosa non quadra. Sul Corriere del Ticino di oggi si parla di rimettere in movimento "the Van" furgone sociale per promuovere l'aggregazione giovanile in Città, perché i giovani non si incontrano più negli spazi pubblici. Ma con che coraggio si afferma questo? Quando il Comune chiude questi spazi pubblici (vedi parco Ciani e Tassinio) impedendo ai giovani di sfruttarli o minaccia di chiudere i posti di aggregazione; perché si può dire quello che si vuole riguardo all'ex macello, ma non che sia un posto non frequentato da numerosi giovani luganesi. Mi capita di spesso di incontrare e discutere con dei giovani dai quali ricevo spunti molto interessanti, e mi rammarica pensare che nessuno li ascolti, situazione molto triste. Una riflessione: un giovane ultimamente mi ha riferito di una situazione dove per venire in Città è partito da Barbengo con la Posta alle ore 17.45, c'è stato un incidente sull'autostrada, tutto il traffico – pubblico che non ha corsie preferenziali e privato – era bloccato; è arrivato a Lugano alle ore 20.15, ha dovuto saltare la cena, un panino veloce per poi andare alla conferenza che voleva seguire. Al termine di quest'ultima ha dovuto chiamare un parente per rientrare al domicilio. La periferia è abbandonata ed il mugugno generale è evidente. Cosa serve fare finta di aiutare i giovani se poi non gli offriamo niente in cambio o li illudiamo con progetti evanescenti? Possiamo anche fare manifestazioni spettacolari con automobili, ma alla popolazione, soprattutto a quella giovanile, cosa apporta tutto ciò? Ci si potrebbe dilagare su tanti altri temi, ma la priorità quest'oggi va ai giovani. Ed è per questo che l'anima eco sociale della Città decide di bocciare il preventivo, perché viene dimenticata una importantissima fetta della popolazione: i giovani, che rappresentano il nostro futuro. Frase detta e ridetta, ma che nessuno prende seriamente. Concludendo voglio esprimere il mio disappunto riguardo alla ripartizione dei Dicasteri, perché è impossibile che una sola persona possa occuparsi di un tema così ampio come Socialità ed Educazione. Sono due cose fondamentali, due cose veramente separate e non è possibile che venga raggruppato il tutto. Devono collaborare assieme ma sono due cose separate. Mi fermo qui e ripeto ancora che boccherò vivamente questo preventivo. Grazie.

On. Galeazzi:

Vicepresidente, Municipali, care colleghe e colleghi, caro Martino, mi hai commosso. Io sono uno di quegli avversari politici di cui dicevi, però un plauso ad un avversario come te, un gentlemen che è raro trovare. Le poche volte che ci siamo confrontati è stata una battaglia tra uomini, con delle visioni differenti ma comunque alla fine ci si lasciava sempre con un sorriso. Questo mi fa piacere, grazie Martino. Come UDC abbiamo sentito gli interventi di tutti gli altri Gruppi e abbiamo visto, per la prima volta ed un po' con meraviglia, che il cerchio si chiude con un po' di unanimità all'interno di tutta questa operazione che sarà il preventivo 2016. Anche noi ci allineiamo al fatto che il Municipio ha dimostrato, negli ultimi due anni, di vedere e di capire quelli che erano i punti più importati da mettere a posto al più presto per evitare un tracollo ed una banca rotta. Questo ci fa piacere così come il fatto di essere riusciti ad abbassare il grado d'allarme da rosso divenuto arancione. Quello che ci teniamo a dire, per rompere un po' gli schemi ma siamo sempre all'opposizione, sarà molto breve. Il primo punto riguarda il contenimento dei costi. Noi desideriamo che il Municipio, con un po' di coraggio, vada oltre al contenimento dei costi, c'è

ancora spazio di manovra e questo lo si vede ed è anche auspicabile. Il secondo punto che vorremmo sottolineare, senza mettere in discussione la professionalità della maggior parte dei funzionari della Città poiché sicuramente tutti professionali, riguarda il personale e lo vediamo nelle uscite. Il personale va ottimizzato ed ovviamente in queste nuove strutture che verranno, questa nuova organizzazione dovrà essere ancora rivista. Tutti noi sappiamo che fare quadrare il cerchio non è facile. Comunque questo è un punto che veramente il Municipio sarà sicuramente chiamato ancora a discutere e lo sappiamo che in questi periodi non è facile. Abbiamo un altro punto che ci sta a cuore e riguarda il fattore dei dividendi straordinari e delle richieste di crediti straordinari che non vorremo fossero sempre straordinari. E qui vogliamo fare un po' il punto su quella che è la ricerca di soldi da parte di società praticamente controllate come le AIL SA che, fintanto che ne avranno andrà bene, quando non ne avranno più e si spera di no, ci saranno sicuramente dei problemi. A noi pare molto più logico che il Municipio si dia molto più da fare per cercare nuove entrate (new cash flow) anche se è chiaro che non è facile però non si può nemmeno non tentare sia per le persone fisiche che giuridiche. Ai tempi si diceva che le materie prime potevano sfondare nella Città di Lugano, però vi ricordo che negli ultimi mesi le materie prime stanno crollando. Ci saranno degli uffici che probabilmente un giorno o l'altro chiuderanno, come si mormora sulla Piazza e per chi la Piazza l'ascolta. Nel settore bancario e parabancario sappiate che ci sono delle banche che stanno per chiudere, altre sono in difficoltà e sapete di chi parlo. Ci saranno dei posti di lavoro in meno e ve lo posso assicurare, nonostante l'Associazione Bancaria Ticinese dice che è tutto a posto, ma non è così. Ci saranno degli indotti che verranno a mancare e quindi bisogna trovare nuove fonti di entrate. Abbiamo anche magari da rivedere l'esternalizzazione di alcuni Servizi di alcuni Dicasteri. Abbiamo anche la flotta delle auto che si potrebbe ripensare sulla base di nuovi concetti. Abbiamo il problema delle perequazioni che però sappiamo - ho già parlato con l'On. Michele Foletti - è bloccata a Bellinzona. Ultimamente abbiamo anche letto della ventilata idea di aumentare i punti percentuali di moltiplicatore fra 2 anni, cioè per il 2017. L'UDC ovviamente è contrario a mettere le mani in tasca al cittadino un'altra volta quando si potrebbe valutare ed essere più coraggiosi in merito a quelli che potrebbero essere i tagli della spesa e nel cercare anche nuovi finanziamenti. Nel merito dell'aeroporto il dossier è aperto ed ovviamente l'UDC non è per l'abolizione o la chiusura dell'aeroporto a favore di centri commerciali o appartamenti, ma invita il Municipio a portare il famoso Messaggio Municipale all'indirizzo del Consiglio Comunale che è da un anno che lo si aspetta e non lo abbiamo ancora visto. Questa è una cosa importantissima perché ricordo che l'aeroporto costituisce un tassello che va a toccare ed a supportare l'economia di questo Cantone e di questa Città. Forse il coinvolgimento del Cantone sarà determinante e la Città dovrà ancora sicuramente fare un passo ulteriore verso il Cantone per fare in modo che l'aeroporto dia una mano anche al settore del Turismo ritenuto che questo importante settore del Turismo ticinese dovrà essere quello che sostituirà il settore finanziario. E sapete tutti che per il momento il Turismo non è che stia tanto decollando - tanto per essere in paragone con l'aeroporto. Noi di principio bocciamo il preventivo e voi lo sapete che però abbiamo un occhio di riguardo su alcuni Dicasteri ai quali anche noi teniamo. Tutto sommato noi chiediamo ancora però al Municipio uno sforzo ulteriore. Grazie.

On. Sindaco:

Signor Vicepresidente, Signore e Signori Consiglieri, permettetemi di cominciare l'intervento ringraziando la Commissione della Gestione per almeno un paio di motivi importanti. Primo: il Municipio è vero questa volta ce l'ha fatta a rispettare i termini di legge ma anche la Commissione della Gestione si è data un termine ed un percorso per poter arrivare finalmente, e penso per la prima volta dopo parecchi anni, a discutere il preventivo prima di Natale. Documento che ci permette di guardare al nuovo anno sapendo cosa si può e non si può fare e cosa si vuole e non si vuole fare. Quindi se mi consentite ed anche per conto di tutti i colleghi di Municipio, ringrazio la Commissione della Gestione. Un altro aspetto importante riguarda la modalità con la quale la Commissione della Gestione ha deciso di mettere in atto l'esame del preventivo. Il fatto di avere

avuto, per noi ed anche per voi credo, un contatto con tutti gli On.li Capodicastero sui singoli settori trovo che sia stato arricchente ed importante. Avete potuto fare le domande, e ne avete fatte anche tante, così come noi abbiamo potuto rispondere, vedere anche le difficoltà in mezzo a cui ci troviamo, vedere quelle che sono le prospettive e le proiezioni. A me è parso un esercizio veramente interessante e utile. Con la Commissione della Gestione abbiamo avuto due incontri, ma ho avuto anche la possibilità di incontrare il Presidente On. Roberto Badaracco e l'On. Marco Jermini, per parlare proprio della politica del personale, della nuova amministrazione e per informarli dei passi che avremmo voluto fare e che vogliamo fare. È stato, secondo me, un esercizio molto importante e, credo di poterlo fare anche a nome di tutto il Municipio, vi ringrazio nuovamente. Sarebbe interessante che si potesse fare spesso anche per altre occasioni. Per quanto riguarda il Settore dell'amministrazione c'è un qualche appunto da parte della Commissione della Gestione in relazione al Servizio Audit e per il quale ci siamo già messi d'accordo per poter avere un incontro nel mese di gennaio 2016. Incontro voluto dalla Commissione della Gestione ma anche dal servizio stesso ed anche da me. Per noi il Servizio Audit è importante, svolge un ruolo rilevante e lo abbiamo visto anche in questo periodo con interventi puntuali che non sto ora ad elencarvi. Credo che in proposito sia fondamentale che da parte di tutti – vostra, del Servizio Audit e nostra evidentemente – ci si possa chiarire per trovare un denominatore comune. Devo dire che anche noi come Municipio siamo contenti e soddisfatti del lavoro fatto e vorrei sottolineare l'importanza del lavoro portato avanti dal Dicastero Finanze e dai collaboratori. Io credo che tutto il Municipio abbia dimostrato fin dall'inizio di voler raggiungere degli obiettivi e per farlo aveva le idee in chiaro. Poi, man mano e passo dopo passo ha cercato di mantenere la rotta. Posso assicurarvi che, come Municipio, siamo sempre estremamente razionali e siamo anche freddi da questo profilo. Sappiamo benissimo che siamo ancora a metà del guado, ed è già bello essere a metà, però ci manca ancora tantissimo e non vogliamo minimamente abbassare la guardia. Continueremo finché non avremo raggiunto il pareggio di bilancio. Detto così ovviamente può dare l'impressione di un Municipio che si cura soltanto dell'aspetto di bilancio, ma sapete meglio di me, o almeno bene come me, che se le finanze non vanno bene non si può neppure fare politica. Quindi il bilancio e le finanze sono da tenere sempre sotto controllo. Quello che però mi preme dire è che cerchiamo in tutti i modi, come Municipio, di avere dei progetti che, credo di poterlo dire, li abbiamo indicati anche in modo abbastanza chiaro e cerchiamo di portarli avanti. L'On. Martino Rossi parlava prima di Lugano che è forte. Condivido in pieno quanto detto perché Lugano è forte, Lugano è piena di stimoli, Lugano può realmente – non dico tornare ad essere il faro del Cantone perché secondo me continua a esserlo malgrado tutto – avere una forza che, da fuori e da chi non fa politica, probabilmente non riesce a essere colta nel dettaglio. Lugano ha veramente delle potenzialità grandiose, al di là delle finanze che possono essere ritenute floride, sulla buona strada oppure meno floride. L'apertura del LAC ha dato un segnale di ottimismo, di positività, di forza, di capacità di credere nelle nostre possibilità importanti anche di tutti noi che siamo qui in questa sala. Tutti nessuno escluso. Situazione che sicuramente traccia la via e ci permette di guardare al futuro con un certo ottimismo. Fra meno di un anno aprirà Alptransit e anche questo permetterà alla nostra Città di essere veramente al centro di una direttrice tra il nord e il sud delle Alpi e quindi di poter sviluppare ed esplicitare tutta la forza che questa posizione ci può dare. Abbiamo delle eccellenze che man mano continuano a diventare sempre più forti e pensiamo alla rete sanitaria, al cardiocentro, al centro di calcolo ed alla loro capacità di mettersi in rete perché spesso diciamo che non sappiamo dialogare l'uno o l'altro. In molti campi vediamo invece che le cose stanno funzionando tutto sommato molto bene. Questo per dire che, anche dal profilo dei grandi progetti e degli investimenti - pur volendo mantenere come diceva l'On. Roberto Badaracco degli investimenti tra i 55 ed i 60 milioni di franchi almeno per i prossimi anni - le idee ci sono. Si tratterà semplicemente di andare avanti, passo dopo passo e per tappe, con la stessa lucida determinazione che vogliamo mettere nel risanamento dei conti. Non si può fare subito ma si può fare tutto bene con tempi un pochino più lunghi. L'importante è però avere le idee in chiaro e condividere determinati obiettivi. Se stiamo poi sul piano un pochino più interno all'amministrazione, abbiamo fatto un grande lavoro che

necessita naturalmente di essere implementato ma che però permette di guardare alla prossima legislatura con interesse e anche con molta positività. Il Progetto nuova amministrazione è stato un lavoro per noi molto utile e prezioso, proprio perché credo abbiamo potuto entrare e toccare le viti ed i bulloni dell'amministrazione, conoscerla molto meglio di quanto magari prima alcuni di noi non conoscevano. Abbiamo cercato di riformarla e di renderla più moderna. Abbiamo parlato spesso nell'ambito della nuova amministrazione dell'aspetto finanziario. Certamente ci sarà la possibilità di avere dei risparmi e questo credo che sia, se vogliamo, un effetto secondario tutt'altro che indesiderato. Però la cosa che a noi preme, è quello di avere una amministrazione che riesca a reggere il peso della nuova Lugano di 68'000 persone e con una estensione territoriale che è comunque la seconda Città in tutta la Svizzera. amministrazione che tenga anche conto di quella necessità di stabilità che qualsiasi amministrazione o qualsiasi organismo deve poter avere. Questo era l'obiettivo e questo è l'obiettivo che, mi permetto di dire, siamo riusciti comunque a raggiungere nei tempi e nei costi. Questo secondo me è importante. Adesso starà a noi, all'amministrazione ed a voi cercare di portare avanti nel migliore dei modi. Noi siamo molto fiduciosi, però ovviamente sappiamo che c'è ancora parecchio da fare e dovremo essere anche noi molto puntuali nella nostra attitudine con l'amministrazione. Il Piano finanziario, lo si è detto, è strumento importante che continueremo a mantenere ed a seguire quelli che sono i dettami e le indicazioni del Piano finanziario. Si è parlato di un preventivo di transizione, e probabilmente lo è così come però non si tratta di un documento meno importante di un preventivo non di transizione. Secondo me trattasi di una sorta di preventivo della svolta, non solo per la tempistica e per le modalità ma anche perché - a mio modo di vedere - permette di avere un respiro di ottimismo e di positività che magari in precedenza ci era precluso per vari motivi. Si è parlato della situazione economica esterna della piazza finanziaria, alcuni di voi lo hanno detto, che non è propizia ed effettivamente lo sappiamo molto bene anche noi, anche se adesso c'è qualche segnale positivo. L'UBS che intende destinare per le risorse fiscali mezzo miliardo di franchi a livello svizzero, poi vedremo ciò che potrà ottenere il Ticino e la Città di Lugano. Vediamo anche che ci sono comunque chiusure annunciate con magari perdite di posti di lavoro e sappiamo che la situazione è ancora tutta da definire e, probabilmente ancora di più, tutta da costruire. Sappiamo anche che i rapporti con il Cantone non sono semplicissimi anche se probabilmente sono sempre più reciproci che non in passato. Vediamo però la situazione del Cantone ancora molto delicata e molto difficile dal profilo finanziario. Sentiamo di un grosso intervento, diciamo così, di risanamento del quale vedremo gli estremi fra pochi mesi, e sappiamo pure che la Città di Lugano in questi casi è spesso chiamata alla cassa e noi non vogliamo, lo abbiamo sempre detto come Municipio, picchiare i pugni e dire "noi non vogliamo contribuire" però vogliamo fissare le regole del gioco. Vogliamo che le regole del gioco vengano fissate da entrambe le parti e vogliamo riuscire a far capire ancora una volta, non ci siamo mai riusciti evidentemente, che la Città di Lugano è comunque un interlocutore serio e credibile ma che in ogni caso non può essere privato dei mezzi che poi servono all'intero Cantone. Credo anche che il Municipio e il Consiglio Comunale che verranno eletti nella prossima Legislatura, dovranno essere molto forti e magari anche molto umili poter contare anche sui Gran Consiglieri che siedono nel Consiglio Comunale di Lugano per cercare di ottenere un piano di reale dignità reciproca. Per la tassa sul sacco, aspettiamo di vedere cosa succede. Nel frattempo è vero che abbiamo ritenuto di chiedere alle AIL SA un contributo straordinario. Penso di poter dire che lo abbiamo fatto in modo naturale e senza forzare troppo la mano. Ci è sembrato giusto trovare una sorta di, almeno parziale, compensazione relativa ai 6.5 milioni di franchi che abbiamo indicato. Non abbiamo nessuna intenzione, e mi rivolgo all'On. Lorenzo Jelmini ma anche a tutti coloro che penso hanno a cuore la situazione di attrattività della nostra Città, di aumentare il moltiplicatore di imposta. Lo abbiamo messo spostandolo di un anno per far capire, tra l'altro, anche dove siamo e come siamo. In questo momento non possiamo ovviamente abbassarlo ma se le circostanze lo permetteranno vedremo di farlo. Fortunatamente non sono scappati contribuenti importanti o non ne sono scappati troppi; qualcuno magari di tanto in tanto ci fa capire che potrebbe andare a Paradiso. Ed è per questo che, quando l'On. Lorenzo Jelmini parlava prima della necessità di collaborare con

Paradiso, credo sia dato questo esempio. Tutti siamo molto convinti della necessità della collaborazione all'esterno di Lugano, ci vuole e la dobbiamo intensificare laddove non siamo riusciti a farlo. Credo che l'esempio di Paradiso sia però un esempio difficile perché sta molto bene ed ha tante fortune, in particolare una situazione finanziaria che ovviamente si differenzia dalla nostra di almeno 22 punti, se non sbaglio, di moltiplicatore ed è ovvio che la differenza è chiarissima. Per intanto penso che una collaborazione più stretta sia abbastanza delicata. È stato toccato un aspetto relativo ai grandi progetti. Prima parlavo della Stazione e della mobilità che è fondamentale per noi e lo vediamo anche a livello locale. L'anello viario e ferroviario, questo è un tema di cui si è parlato anche sui giornali e dobbiamo stare abbastanza attenti perché ovviamente attorno al comparto Stazione si nasconde una parte importantissima del futuro della nostra Città e questo non solo dal profilo viario, che è fondamentale sia chiaro, ma anche da un profilo immobiliare. Quindi questo settore è davvero importantissimo e bisognerà vegliare a livello di cantone - con il Dipartimento del Territorio e con il Consiglio di Stato - affinché non succedano dei ritardi che potrebbero avere delle conseguenze importanti sulla SUPSI, esempio lungimirante di insediamento vicino alla Stazione. Ci sono quindi veramente tantissimi interessi in gioco. Si è parlato di ROD. Il nuovo ROD è urgente ed abbiamo preso in mano, come Municipio, il lavoro che è stato fatto dall'amministrazione; lavoro che ci ha soddisfatto per una certa misura ma che non ci ha soddisfatto per una rimanenza. Abbiamo quindi deciso di sveltire il lavoro cambiando un pochino il Gruppo di lavoro che se ne occupava. Tra le altre cose abbiamo chiesto la collaborazione dell'avv. Guido Corti che è stato fino a poco tempo fa il giurista del Consiglio di Stato e che ha una grossa esperienza in questo settore. L'obiettivo che dovrebbe essere raggiunto è quello di poter terminare i lavori prima della fine della legislatura. Per quanto riguarda Sotell, che è un po' un organismo strano perché tra l'altro al suo interno siedono anche parecchi di voi, devo dire che uno dei punti critici era proprio quello della presentazione o meno di conti consuntivi. Come Municipio, alla luce di un incontro che c'è stato con la Commissione della Gestione ed ancora una volta sottolineo l'importanza di questi incontri, abbiamo deciso subito dopo di chiedere a Sotell la trasmissione dei conti alla Commissione della Gestione. Credo quindi che i conti siano in arrivo a giorni. Al di là del fatto della possibilità o meno legata al profilo giuridico, crediamo che sia importante l'assoluta trasparenza anche in questo settore pur non avendo, o in particolare perché non abbiamo, nulla da nascondere. Crediamo che le cose vengano fatte anche con un obiettivo interessante ed intelligente per cui nascondere o non trasmettere i conti potrebbe lasciar pensare a cose che in effetti non hanno ragione di essere pensate. Ringrazio inoltre molto chi ha parlato, e non è stato uno solo di voi, dello sviluppo economico. Per noi questo settore è interessante ed importante, ed alla situazione attuale lo diciamo ancora con un punto interrogativo. In proposito abbiamo fatto un concorso in cui crediamo alla condizione però, come si è detto all'interno del Municipio, che l'obiettivo è quello di riuscire a trovare la figura giusta; dunque potrebbe esserci così come non potrebbe ancora esserci, vedremo nei prossimi giorni. Non vogliamo assolutamente prendere qualcuno solo perché abbiamo fatto il concorso; vogliamo prendere qualcuno che rientra nei parametri che ci siamo dati. Lo sviluppo economico ovviamente è importante per una Città come Lugano. In particolare in alcuni momenti e permettetemi questo non è un atto di presunzione, supplisce, secondo me, in modo interessante quello che non vuole, non può o non deve fare il Cantone. Abbiamo infatti la necessità di poter creare delle reti tra gli ospiti che vengono dall'esterno e tra le varie associazioni presenti, pensiamo alla Camera del commercio, all'Associazione industrie ticinesi ed a tutto quello che ruota attorno così come anche alle associazioni Sindacali se vogliamo guardare proprio nella vostra direzione. Lugano può svolgere questo compito, ci vuole però all'interno della Città una persona che abbia l'abilità e la capacità di tessere quelle reti e quelle relazioni che possano portare molto e non dico solo a Lugano ma in tutta la regione e in ultima analisi a tutto il Cantone. Questo, per riprendere quanto si diceva prima in merito al fatto che Lugano ha tanti stimoli e che Lugano è molto attrattiva anche dall'esterno. Dall'esterno ci arrivano tantissime richieste di incontri, di scambi, di possibilità di sondare ciò che si può fare a Lugano e quant'altro; o viceversa anche con il resto dell'Europa o del mondo. Per

realizzare questo ci vogliono delle persone che sanno fare bene questo lavoro. Quindi vediamo se troviamo la o le persone giuste poiché credo che potrebbe essere un elemento importante per il futuro, alla condizione però e come detto di trovare le persone giuste. L'On. Fausto Beretta Piccoli ha detto che non gli piacciono i tagli nel settore dei beni e servizi. Ovviamente a nessuno piace tagliare, però questo settore credo sia anche quel settore paradigmatico della capacità e della volontà di un ente pubblico di intervenire sulle spese, perché è uno dei pochi settori in cui si può intervenire. È ovvio che non bisogna intervenire in modo indiscriminato altrimenti si fa veramente un pasticcio. Crediamo però di essere riusciti, per intanto, a fare degli interventi tutto sommato abbastanza equilibrati. C'è poi il discorso - secondo me è ben più importante e che condivido o meglio che condivido in parte - che riguarda l'abbandono della periferia e dei giovani che non vengano considerati. Che la periferia sia abbandonata, a mio modo di vedere non è corretto dirlo così. È vero che ci sono dei quartieri, vuoi per tradizione, vuoi perché sono attaccati al loro territorio, vuoi perché la votazione è stata tirata e vuoi per mille altri motivi, che non si sentono ancora parte integrante di Lugano. Ma è altrettanto vero però che gli sforzi del Municipio in questi ultimi mesi sono stati sforzi che, secondo me, se non hanno ancora dato in pieno i loro frutti li daranno veramente presto. C'è stato in proposito un potenziamento dell'Ufficio Quartieri che si sta muovendo bene sul territorio, così come una azione comune di tutti e sette i Municipali che nei loro Dicasteri, ma anche con azioni in prima persona, sono andati e vanno sul territorio iniziando a creare un rapporto di fiducia nei vari Quartieri; rapporto che, come tutti i rapporti di fiducia, deve essere alimentato e, laddove non esiste ancora, creato e ricreato. Questo è uno dei settori che nella prossima legislatura vedrà il Municipio e molti di voi attivi con buoni risultati. Per il discorso legato ai giovani ed ai trasporti pubblici, noi sappiamo e qui è vero lo sappiamo tutti molto bene, che il problema dei trasporti pubblici è reale e viene sollevato quasi sempre nelle nostre serate pubbliche. Sappiamo tutti benissimo che il trasporto pubblico costa e che richiede degli investimenti importanti. Fino ad oggi non siamo ancora stati in grado di dire liberiamo un piano che il Dicastero dell'On. Angelo Jelmini ha già commissionato e del quale ne abbiamo preso visione. È un piano che potrà dei benefici importanti e migliorerà di molto la frequenza, le fermate e la comodità dei trasporti pubblici e credo che, perché lo abbiamo detto, prossimamente questo potrà essere almeno in parte liberato ed essere attivato. Però è vero che fino ad oggi non possiamo negare che in alcune regioni, e pensiamo alla Valcolla e forse ancora di più alla zona del Pian Scairolo e dell'Arbostora, il problema c'è, lo sappiamo e vogliamo assolutamente porvi rimedio. Non sono un esperto come lo è l'On. Fausto Beretta Piccoli nel merito della politica giovanile però mi sembra che dire "noi non ci curiamo dei giovani e che non teniamo conto della preziosità dei giovani" sia un pochino esagerato. Laddove abbiamo tanti contatti con i giovani e vediamo che ci sono giovani molto seri e laddove c'è la possibilità di interagire con loro lo facciamo e lo faremo molto volentieri. Aspettiamo eventualmente dei suggerimenti ma non abbiamo nessun tipo di preclusione sotto questo profilo. Per quanto riguarda la ripartizione dei Dicasteri di cui i Verdi si dicono contrari abbiamo fatto un lavoro che come tutti i lavori può essere opinabile ma che però non è sicuramente privo di logica, e questo anche se in ognuno dei Dicasteri si possono trovare dei punti magari più oscuri o non condivisibili. Crediamo però di avere trovato anche un punto di riferimento logico e razionale. Quindi starà a noi naturalmente riuscire a far funzionare la macchina, grossa e tutt'altro che semplice, e che crediamo possa funzionare meglio con questa nuova ripartizione. Nel merito dell'ottimizzazione del personale confermo che questo è proprio uno degli elementi e degli obiettivi che ci prefiggiamo con questo Progetto nuova amministrazione. Ancora una volta però è tutto nelle nostre mani così come lo è anche nelle mani dell'amministrazione che mi sembra molto motivata e per la quale, tra l'altro, si sono già individuati e nominati i coordinatori così come è già iniziato il loro lavoro che permetterà, secondo noi e non dico per la prima volta perché sarebbe anche questo un po' superbo, sicuramente di superare quelle che erano le barriere dei Dicasteri, poiché c'era magari un Dicastero che faceva una cosa e l'altro Dicastero non sapeva esattamente cosa succedeva. Con il Progetto nuova amministrazione avremo un tavolo di coordinatori che si trova una volta alla settimana per parecchie ore di lavoro e dove sarà veramente possibile informare ed interagire tra i

diversi Dicasteri. Speriamo di poterlo fare in modo intelligente, razionale e anche in maniera proficua e costruttiva. Detto questo vi ringrazio molto per i vostri interventi e ancora di più per il rapporto che ci avete sottoposto, tra l'altro senza rapporti di minoranza. Anche questo è quindi un passo che va nella giusta direzione e va salutato con grande favore. Grazie mille.

On. Foletti:

Onorevole Vicepresidente, ho colto l'ironia perché nel rapporto della Commissione della Gestione si suggerisce di aggiungere il nome finanze al Dicastero "Consulenza e Gestione". Noi volutamente non abbiamo inserito il nome perché non volevamo dare troppa enfasi alla questione finanziaria. Come Municipio riteniamo che il problema finanziario della Città di Lugano sia un problema temporaneo e del quale, fra qualche anno, non si parlerà di finanze della Città di Lugano ma si parlerà solo della Città di Lugano e di quanto la Città di Lugano di buono fa. È vero, come ha detto purtroppo per l'ultima volta in entrata in materia l'On. Martino Rossi, che siamo lontani dall'equilibrio finanziario e il Piano finanziario ci dice che non raggiungeremo il pareggio nemmeno nel 2019. Ma credo che i Piani finanziari siano fatti per dire le cose che non ci aspettiamo oppure per dire ciò che è la verità piuttosto che ciò che vorremmo. Il Piano finanziario che abbiamo presentato alla Commissione della Gestione, ed invieremo nei prossimi giorni a tutti gli On.li Consiglieri Comunali il documento con un testo esplicativo, ci dice che arriviamo vicino al pareggio di bilancio per un paio di milioni di franchi nel 2018 e che poi peggioriamo ancora. Quindi credo che sia assolutamente importante essere consapevoli di questa situazione e che è assolutamente indispensabile che tutti si diano da fare perché questi risultati - non ancora ottimali o non ancora del tutto positivi - si tramutino in risultati positivi. La Commissione della Gestione nel suo rapporto indica quali sono i principali cantieri politici del futuro, ne avete discusso anche voi prima e forse è stato tralasciato quello che per noi è un cantiere molto importante, anche se non facile, ed è relativo alla riconversione economica del tessuto economico della Città. Per l'importante gettito della piazza finanziaria degli istituti bancari, che oggi si è ridotto di molto, vediamo però che ci sono tutta una serie di attività che stanno arrivando, che si stanno potenziando e che hanno un potenziale di sviluppo importante per il futuro. È vero anche che ci sono una serie di incognite; abbiamo davanti la riforma a III delle imprese per la quale c'è stata una prima decisione del Consiglio agli Stati e ne discuterà ancora il Consiglio Nazionale e poi dovranno essere adeguate le leggi di applicazione cantonali. Questa potrebbe essere una chance per determinati settori e potrebbe essere, anche dal punto di vista del gettito fiscale per la Città di Lugano, una operazione molto ma molto dolorosa per la quale bisognerà trovare delle soluzioni. Credo che sia anche giusto sottolineare l'ultima frase del vostro rapporto quando dite che "non da ultimo occorrerà valutare approfonditamente quali compiti comunali l'esecutivo deve assolutamente assolvere e quali invece no facendo scelte di priorità". Credo che nella prossima Legislatura il Municipio che verrà dovrà fare delle scelte. In questi tre anni di Legislatura corta abbiamo fatto un lavoro tutti assieme che ci ha permesso di invertire la tendenza che avevamo sotto gli occhi da alcuni anni ma occorrerà ancora fare un lavoro approfondito di scelte e di priorità nel corso della prossima Legislatura. Questo perché il Piano finanziario dice che stiamo andando meno peggio di come andavamo prima e non che stiamo andando bene. Vi posso dire che stimiamo di avere un debito pubblico pro-capite di oltre fr. 10'000.-- per il 2016 e che arriveremo anche a fr. 12'000.-- quando il debito pubblico della media dei Comuni ticinesi è di fr. 4'000.--. Questi sono indicatori che devono farci riflettere e che ci indicano come la strada da percorrere sarà ancora difficile. Sono assolutamente ottimista perché anche la discussione di questa sera ci ha permesso di capire che la strada intrapresa dal Municipio è anche condivisa da voi e sembra anche una strada che può dare risultati. Il Progetto nuova amministrazione ha ricevuto il vostro consenso e il lavoro che stiamo facendo sul settore delle risorse umane, sul settore dello sviluppo del nostro personale e sul settore della formazione del nostro personale, e che stiamo portando avanti con il nuovo Regolamento organico dei dipendenti è un lavoro importante che ci permetterà e dovrà permetterci di avere una maggiore efficacia nell'azione della pubblica amministrazione ma anche una maggiore efficienza nel spendere i soldi

pubblici. Sulla questione dei flussi perequativi e dei rapporti con il Cantone e tra i Comuni segnalo che verso fine febbraio partirà il progetto “Ticino 2020” che dovrà portare Cantone e Comuni a trovare delle soluzioni condivise sulla ripartizione dei compiti. D'altronde si stanno aprendo anche delle nuove dinamiche che, fino a poco tempo fa, erano impensabili. Ho ricevuto oggi l'invito di dieci Comuni paganti per la partecipazione ad una riunione per discutere la Legge sulla perequazione intercomunale. Questo perché altri Comuni paganti si sono accorti che, aumentando il moltiplicatore a Lugano e venendo meno 4 milioni di franchi al fondo di perequazione da parte della Città di Lugano, questi Comuni hanno dovuto metterli di tasca propria, iniziando quindi a preoccuparsi anche loro e dicendo che necessita fare qualcosa. Queste sono dinamiche che permettono alla Città di trovare degli alleati nelle sue proposte e nelle sue discussioni. Occorrerà inoltre anche lavorare con i Comuni del luganese per vedere di trovare delle dinamiche un po' più virtuose rispetto a quelle che si sono instaurate in questi ultimi anni dove tutti i Comuni erano piuttosto preoccupati a difendere il proprio orticello ed il proprio regno di fronte ad una proposta, che ha spaventato un po' tutti, del Piano cantonale di aggregazioni. Da qui bisognerà ripartire per vedere di trovare nuove soluzioni. È stata sollevata anche la questione delle Aziende partecipate, delle Aziende Industriali di Lugano, che ringrazio perché hanno fatto fronte, con grande senso di responsabilità, alla richiesta del Municipio. Devo dire che per loro il 2015 è stato un anno interessante dal punto di vista della gestione corrente che si chiuderà probabilmente con un utile molto importante. Questo non deve però indurci ad utilizzare le AIL SA come sostituto di quello che non riusciamo a fare sia nel controllo della spesa, sia nello sviluppare una maggiore redditività del nostro patrimonio. L'On. Martino Rossi ha detto che pare paradossale il fatto che si ipotizzi la vendita. Ma non ipotizziamo la vendita delle Aziende Industriali della Città di Lugano, stiamo ipotizzando una partecipazione dei Comuni serviti da una parte dell'azienda. Questo anche per una ragione strategica. Sapete benissimo che l'Azienda Elettrica Ticinese sta conoscendo un periodo estremamente difficile e che il Cantone sta cercando una soluzione per far partecipare tutte le aziende di distribuzione al malessere dell'Azienda Elettrica Ticinese e del quale dovremo probabilmente discuterne circa le modalità di partecipazione a questi cattivi risultati. Io penso che se le AIL SA di Lugano fossero partecipate anche in parte da tutti i Comuni serviti probabilmente avrebbero una forza contrattuale ancora maggiore nei confronti del Cantone. Ma questo è un discorso che in AIL si sta portando avanti e per il quale, probabilmente con l'inizio della prossima legislatura, vi porteremo una qualche proposta. La Verzasca SA non pagherà più un affitto alla Città di Lugano come l'affitto che pagava negli scorsi anni. La ragione è presto detta: la Verzasca SA produce a quasi 5 centesimi al kw e la rivoluzione che c'è stata in Europa con i sussidi indiscriminati alle energie rinnovabili ha fatto sì che i costi sono molto più bassi dei costi di produzione delle centrali idroelettriche svizzere. Trattasi di un discorso che si sta portando avanti anche a livello federale con la strategia elettrica 2050 e molto probabilmente verrà posto in atto un qualche correttivo a livello federale per cercare di tenere concorrenziale l'idroelettrico svizzero. Sicuramente questi correttivi ricadranno poi sulle spalle dei cittadini che saranno costretti a pagare qualche tassa in più sulla bolletta dell'elettricità per evitare queste distorsioni del mercato. Per il Casinò abbiamo una situazione certamente non facile; abbiamo un ottimo rapporto con il Consiglio di amministrazione e con la sua presidenza che abbiamo incontrato diverse volte e con i quali stiamo cercando di mettere in atto una strategia che ci permetta almeno di poter valorizzare questa partecipazione, che sappiamo tutti oggi non vale ciò che poteva valere 5 o 6 anni fa. Ma dobbiamo comunque cercare di trovare una soluzione per permettere alla Casinò di essere ancora appetibile per un eventuale cessione oppure per poter continuare a gestirlo generando degli utili di esercizio. Sulla questione sollevata per lo sviluppo economico, l'On. Sindaco ha detto che si tratta di un settore che vogliamo incentivare. Siamo sempre in costante contatto con il Cantone - Dipartimento finanze ed economia - che sta facendo le sue riflessioni anche sul promovimento economico anche a livello Cantonale. Ci saranno dei cambiamenti importanti per quanto concerne la Fondazione Agire, ci sono dei cambiamenti importanti per quanto concerne l'Associazione Ticino for Finance che, anche su indicazione della Città di Lugano, ha deciso di fermarsi un attimo e ripensare il proprio

ruolo. Credo quindi che se la Città di Lugano dovesse dotarsi di un responsabile dello sviluppo economico, questo sarà assolutamente in sinergia e in accordo con quanto fa il Cantone e soprattutto con quanto fanno le associazioni di categoria, con le quali abbiamo un buon rapporto. Lo sviluppo che c'è stato nel campo delle società di trading è dovuto proprio al lavoro che è stato fatto dalla Camera di Commercio e dalla sua Associazione delegata a questi compiti e dalle buone relazioni che abbiamo e che abbiamo ancora oggi, nonostante il prezzo delle materie prime sia sceso con conseguente diminuzione dei margini per queste società. Abbiamo comunque sempre segnali di arrivo di nuovi operatori in questi settori e non trattasi di operatori che fanno direttamente del trading ma anche di compagnie specializzate nell'assicurazione di trasporti navali e di riassicurazioni. Questo vuole dire che molto probabilmente Lugano si è creato un ecosistema virtuoso che permette di attirare sul nostro territorio attori importanti in questo settore. Così come stanno arrivando operatori anche dai settori farmacologici del biomedico e del medtec, come si dice oggi. Quindi probabilmente Lugano sta riuscendo, piano piano e con un po' di sforzi, a cambiare il suo substrato economico, cosa che ci permette di ipotizzare – lo avete visto anche a Preventivo ed a Piano finanziario – anche un aumento tutto sommato del gettito fiscale che è previsto nei prossimi anni. Devo dire che questo è sicuramente un ottimo segnale soprattutto se paragonato ad alcuni Comuni del luganese che erano Comuni molto forti ma che vedono invece diminuire i loro gettiti. Tutto questo ci fa ritenere, come diceva prima l'On. Sindaco, che Lugano ha una sua forza e che rimane il polo trainante di questo Cantone. Questo forse è il miglior auspicio per guardare al futuro con ottimismo. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sull'entrata in materia che viene approvata con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Perucchi Borsa:

Grazie Onorevole Vicepresidente, Municipali, colleghe e colleghi, torno sul capitolo dell'amministrazione Pubblica, Dicastero Istituzioni, già ampiamente già discusso nell'ambito dell'entrata in materia, ma volevo segnalare che con questa riforma si chiude anche il mio cerchio di vent'anni di politica. In questi ultimi anni sempre più concretamente l'amministrazione pubblica si è data direi una mossa per avvicinarsi alle modalità di lavoro di un'azienda privata. Abbiamo assistito anzitutto alle privatizzazioni, poi sono stati creati gli enti regionali ed adesso creiamo gli enti autonomi. Si tratta fondamentalmente della nuova gestione pubblica. Era una parola che forse molti colleghi che siedono oggi qui non hanno mai sentito ma che veniva utilizzata alla fine degli anni '90. Ed è stata la nuova gestione pubblica oggetto di una mozione che ho presentato a nome del PPD nel 1996 i cui obiettivi erano proprio quelli che stiamo fissando ancora oggi: migliorare i servizi e la loro efficienza, diminuire ovviamente le spese, sviluppare il senso della relazione fra costi/efficienza/risultati ed in fondo liberare anche della forza lavoro all'interno dell'amministrazione utilizzabile ancora meglio e magari sprecata oggi. Le caratteristiche della nuova amministrazione pubblica erano riassunte in questa nostra mozione della quale vi leggo solo il riassunto di quello che erano questi essenziali punti: "I compiti, gli obiettivi, i tempi, i criteri di controllo vengono fissati dall'autorità pubblica che poi però deve gestire secondo le regole del libero mercato". Si trattava, si tratta ancora e lo scrisse bene la Commissione Speciale che fece il rapporto - poi accettato dal Municipio - di un cambiamento di mentalità. Cambiamento che ha avuto luogo durante questi due decenni per arrivare oggi a dire che abbiamo o stiamo per riformare l'amministrazione. Il cambiamento della mentalità lo troviamo anche nelle parole utilizzate nel capitolo del preventivo dedicato alle risorse umane, perché per la prima volta forse si parla di obiettivi aziendali, si dice che bisogna mantenere sempre il rapporto tra costi e qualità, si parla di

rapporto sistemico della gestione del personale, alla conduzione per obiettivi, all'adozione di nuovi strumenti di gestione, ecc. Un cambio di mentalità insomma che ha portato anche ad un cambio di vocabolario e che quindi mette poi in pratica quello che era veramente l'obiettivo della nuova gestione pubblica. Ci sono voluti vent'anni per cambiare la mentalità e speriamo ci voglia meno per mettere in pratica tutto quanto; lo ha detto prima l'On. Sindaco che si vuole agire veloci. Rimane forse ancora un obiettivo che è quello di migliorare i rapporti ed il lavoro con i privati che, come abbiamo già visto con esempi concreti, è fondamentale. Con il LAC l'abbiamo visto così come dobbiamo portarlo avanti per il Polo sportivo e per il Campo Marzio, lo abbiamo sentito prima. Un progetto che ancora non è stato citato questa sera ma che secondo me è importante, riguarda l'Università poiché credo che la Città in questo senso possa ancora lavorare.

On. Ortelli:

Vicepresidente, Signor Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, sono soddisfatta della presa di posizione del Municipio sul problema legato alla gestione delle risorse umane. Dopo anni di silenzio il Municipio, con un gruppo di lavoro che ha partecipato al Progetto nuova amministrazione, è riuscito ad rendersi conto dei tanti problemi di questo importante settore dell'amministrazione comunale. Problemi che, la sottoscritta e qualche collega di Consiglio Comunale aveva segnalato a più riprese. Come in ogni azienda le risorse umane sono importanti; il dialogo con i propri dipendenti permette di avere un team dinamico soddisfatto e capace di prendere decisioni. Questo cambiamento e la ristrutturazione di questo importante settore, direttori e capi del personale nei sette Dicasteri porterà sicuramente dei benefici a tutti i dipendenti, tramite la formazione, lo sviluppo, le valutazioni e la conduzione per obiettivi. Concludo complimentandomi con il Municipio per il programma di attuazione risorse umane 2016/2019.

On. Cappelletti:

Onorevole Presidente, Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, prendo la parola su questo Dicastero per intervenire in modo puntuale su due provvedimenti che meritano di essere evidenziati, e che risultano essere a mio avviso elementi incoraggianti di questo preventivo. Comincio col dire che la politica non è certo nota per la brevità dei suoi tempi, e fa quindi piacere constatare che un recente auspicio, sia pure relativamente secondario rispetto a una spesa di oltre 250 milioni di franchi, sia stato fatto proprio dal nostro Esecutivo. Nei conti del 2015 ricordo che avevamo presentato un emendamento, che chiedeva di ripristinare le 18 unità sopprese da destinarsi agli apprendisti. Un emendamento che abbiamo però ritirato, a fronte della promessa del Municipio (effettivamente mantenuta) di assumerne determinati profili. Ed ecco che ora, e quindi per l'anno prossimo, mi trovo soddisfatto nel constatare che il Comune abbia dato seguito all'indirizzo tracciato in quell'occasione (e questo anche in un periodo di risanamento finanziario). Notiamo infatti che, rispetto al preventivo precedente, le posizioni d'apprendistato siano aumentate di ben 10.5 unità. Un risultato concreto e significativo, che riprende le osservazioni della Commissione della Gestione quando definiva la formazione di apprendisti un elemento qualificante dell'ente pubblico che contribuisce a favorire il ricambio dell'amministrazione nonché l'occupazione giovanile. È quindi per questo che spero di riporre la giusta fiducia nell'auspicare che anche in futuro si possa rimarcare la dovuta sensibilità sul tema, malgrado le difficoltà economiche che ci accompagneranno. Difficoltà economiche che affondano le radici anche in un cambiamento strutturale della nostra economia, al quale il nostro Comune, pur consapevole dei margini della sua azione politica, deve comunque dare una risposta. Ed è qui, sarà che sotto Natale siamo tutti più buoni, che arrivo ben al secondo apprezzamento al Dicastero, vale a dire la creazione della Divisione di Sviluppo economico, che riunisce le attività delle relazioni internazionali, del promovimento economico e della statistica urbana. Un'iniziativa senz'altro positiva, che dovrebbe suscitare una presa di coscienza sull'importanza di agire non soltanto sulle finanze pubbliche, ma anche su quelle realtà che ne garantiscono il sostentamento. Trovo perciò fondamentale che il Comune non si limiti ad assistere all'andamento del gettito fiscale, ma che trovi il coraggio di

assumere compiti di analisi del tessuto economico e soprattutto d'indirizzo dello stesso verso i settori più promettenti. Sono compiti istituzionalizzati da tempo in diversi Comuni e che ben si prestano a una Città a stretto contatto con USI e SUPSI, ma che dovrà sapere mettere in rete anche i principali attori economici e gli enti già preposti allo scopo. Provvedere ad uno sviluppo economico durevole non è certo un obiettivo semplice e di breve periodo, ma che proprio per la sua importanza richiede un coinvolgimento su più livelli, e quindi anche di un Comune che vuole mantenere una funzione trainante nel Cantone, e che ha le potenzialità per continuare a farlo. Saluto pertanto favorevolmente la creazione di un'unità adibita allo scopo, la quale, in considerazione delle sfide con cui sarà confrontata, dovrà poter disporre di personale e risorse finanziarie adeguate: in questo senso, un primo stanziamento di fr. 600'000.-- non può che andare nella giusta direzione.

On. Jermini:

Onorevoli Municipali, Care colleghe e Cari colleghi, due parole per tranquillizzare l'On. Sindaco sulle intenzioni della Commissione della Gestione riguardo all'Audit Interno. In effetti abbiamo posto alcuni quesiti al Municipio e abbiamo ricevuto risposte su questo tema. Non abbiamo inteso inserire tutti i dettagli che scaturivano da questa nostra serie di domande proprio perché al 25 di gennaio ci sarà l'incontro con i responsabili dell'Audit Interno. Però non ci siamo risparmiati la piccola, e forse l'unica, critica inserita e qui va anche ad informazione di tutti i colleghi non in Gestione. Siamo rimasti infatti un po' sorpresi dal fatto che l'Audit Interno è attivo da anni eppure l'ordinanza che regola la sua attività è solo del 22 giugno 2015. Ci siamo quindi chiesti come funzionava questa verifica interna e quali erano i criteri di funzionamento. Abbiamo ritenuto doveroso esprimere e portare a conoscenza dei colleghi solo questa critica. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Istituzioni che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. A. Jelmini:

Il mio intervento non ha nulla a che vedere con questo Dicastero se non per quanto riguarda il contributo che è legato all'aeroporto e per il quale, visti gli interventi avvenuti, volevo comunque dare un paio di informazioni. Ricorderete che la Lugano Airport SA è stata fondata il 23 dicembre del 2005, quindi fra 10 giorni arriverà a conclusione il decimo esercizio di LASA. L'On. Martino Rossi diceva che secondo lui l'aeroporto condiziona negativamente lo sviluppo del Vedeggio. Io vorrei dire che, a mio modo di vedere, l'aeroporto invece contribuisce fattibilmente allo sviluppo del Vedeggio rispettivamente dell'agglomerato del Luganese e rispettivamente delle economie del Canton Ticino come giustamente ha fatto rilevare Tiziano Galeazzi nel suo intervento. L'On. Tiziano Galeazzi ha giustamente ricordato quanto sia importante il contributo del Cantone ed è questo un tema che andremo ad affrontare seriamente perché il contributo del Cantone non va dato solamente agli impianti di risalita ma probabilmente anche a strutture importanti per lo sviluppo del Cantone. Quale è la situazione attuale? Perché è importante dirlo: stiamo per concludere il decimo esercizio e quello che posso dire è che a dieci giorni dalla conclusione dell'esercizio si prospetta, come ha già fatto capire l'On. Martino Rossi, il raggiungimento del pareggio dei conti di Lugano Airport SA. Un traguardo che è stato raggiunto pur avendo, lo sapete, pagato alla Città di Lugano l'importo di fr. 300'000.-- quale affitto. Quindi in questo esercizio siamo riusciti da una parte a pagare l'affitto e dall'altra a chiudere comunque e probabilmente l'esercizio a pareggio. Questo è un segnale importante che la LASA ha potuto e saputo dare grazie ad un lavoro molto accurato fatto dalla Direzione, dal Consiglio di amministrazione e da parte di tutti i collaboratori. Sapete anche che LASA ha potuto concludere un nuovo contratto collettivo per la durata di tre anni e questo

grazie anche al contributo dei sindacati e di tutti i collaboratori. Ha fatto quindi dei passi in avanti, un passo alla volta e in modo positivo, che stanno anche progredendo per quello che è atteso da tempo e che riguarda il Messaggio Municipale che andrà sottoposto al Consiglio Comunale. In merito devo dire che proprio negli scorsi giorni abbiamo avuto una seduta importante con i consulenti da noi incaricati e posso dire genericamente che, non posso evidentemente entrare ancora nei dettagli perché l'Esecutivo non è ancora informato dettagliatamente - che si sta prospettando un consolidamento di quello che è un piano di rilancio in forma di partenariato pubblico-privato. Il modello che è stato sviluppato da Lugano Airport trova dei riscontri positivi nella sua sostenibilità sia dal profilo giuridico sia da un profilo finanziario. Quindi un ulteriore passo avanti e prossimamente arriveremo a darvi concretamente la proposta di rilancio di questo Aeroporto.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

DICASTERO IMMOBILI

On. R. Bassi:

Onorevole Vicepresidente, Onorevoli Municipali, cari colleghe e colleghi, non vedo particolari problemi con questo Dicastero. Volevo solo sottolineare il fatto che, come nell'aprile 2014, io e il collega On. Tiziano Galeazzi avevamo sottolineato come una possibile soluzione potesse essere quella di poter vendere alcuni immobili della Città per poter far fronte, diciamo non come soluzione definitiva ma parziale, alla poca liquidità del Comune. Con molto piacere vedo che tale ipotesi è stata proposta come una possibile soluzione. Vedo anche di buon occhio il fatto che si voglia investire, ristrutturare, risanare gli immobili della Città per metterli a reddito; in proposito avevamo già dato il nostro supporto. Si potrebbe pensare di non venderli tutti, tenerne alcuni per ristrutturarli e metterli a reddito, ottenendo così delle fonti alternative di entrata. Alcuni invece potrebbero essere utilizzati a favore dell'ubicazione di nuovi uffici o sedi legati alla ristrutturazione della nuova amministrazione comunale.

On. Ermotti Lepori:

Sono assolutamente d'accordo che bisogna riguardare globalmente la situazione dei nostri edifici che sono affittati. Di questo ne abbiamo già parlato ed il Municipio ha già detto che farà qualcosa. Per quello che mi riguarda auspico che la Commissione della Gestione evada un po' in fretta, prima che io a mia volta non mi ripresenti per questo Consiglio Comunale, la mia mozione che ho fatto assieme alla collega On. Simonetta Perucchi Borsa dal titolo "se Lugano venderà immobili ville o terreni, tutto il ricavato va destinato alla costruzione o all'acquisto di immobili di edilizia popolare.". Mi sembra che sia una mozione importante con il diritto di venire evasa nel pro e nel contro. Non è il momento adesso di approfondire questo tema.

On. Casalini:

Mi pare che comunque la vendita di immobili non possa andare a beneficio della liquidità contabile del Comune ed al massimo a favore di investimenti nuovi come potrebbe essere la casa anziani o altro. Per la tematica proprietà immobiliari auspico che la si riveda veramente in generale perché trattasi di un potenziale forte per la Città. Gli edifici necessitano di rivalorizzarli e non venderli. Al massimo si potrebbe vendere quello che è stato portato dai Comuni che sono entrati a far parte della Città di Lugano; quei piccoli immobili o terreni che non possono essere utili per il futuro della Città.

On. Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e Consiglieri, vorrei dire due parole su questo Dicastero anche perché nel vostro rapporto giustamente avete concluso dicendo che questo Dicastero è quello che appare meno definito e già da subito devo chiedervi pazienza se non dovessero arrivare subito i risultati auspicati. Effettivamente è difficile per il Municipio recuperare le analisi che richiedete da tempo, così come non è nemmeno semplice realizzare queste analisi sui diversi immobili ritenuto che la competenza legata ai progetti immobiliari della Città - che sono vastissimi - è al momento sparpagliata su tutti i Dicasteri. Quindi il lavoro che abbiamo davanti a noi è innanzitutto quello di organizzare questo nuovo Dicastero e di verificare che le risorse siano adeguate. Una considerazione della Commissione della Gestione che non mi trova consenziente riguarda il fatto legato alla diminuzione del fabbisogno netto del Dicastero. Trovo infatti che il fabbisogno di Dicastero non vada diminuito ma semplicemente adattato ai nuovi bisogni ed alla nuove esigenze che l'accorpamento di tutte queste funzioni, ora sparse, richiederà e che dovranno essere affrontati. Con l'ingrandimento della Città ci sono molti temi che riguardano il patrimonio immobiliare come ad esempio le relazioni con la Cassa Pensioni per la gestione dei beni patrimoniali. Un'altra tematica che deve essere affrontata riguarda l'alienazione e deve essere valutata con una strategia chiara e congiunta con le altre strategie del Municipio. Vi è poi il tema della politica dell'alloggio e della realizzazione di alloggi a pigione moderata che ora dovrebbe passare da una fase pianificatoria a una fare più esecutiva. Anche il tema relativo all'energia dovrà essere preso in considerazione e per il quale si dovrà passare anche a delle strategie più operative che oggi sono difficili da realizzare perché i diversi edifici pubblici sono gestiti da ogni singolo Dicastero in modo autonomo. Non sarà quindi semplice all'inizio costruire questa nuova squadra che si occuperà dell'intero ciclo di vita di tutti gli edifici amministrativi e patrimoniali che sono di proprietà della Città. Ricordo inoltre che in questo Dicastero risiedono molti grandi progetti e già menzionati: Polo Sportivo, Polo Congressuale ed anche la Casa Anziani di Pregassona che sta entrando nel vivo della costruzione (pubblicato recentemente l'appalto per arrivare al cantiere nel corso del 2016). Vi sono anche altri grandi progetti esterni che il Dicastero dovrà accompagnare, come ad esempio quello menzionato dall'On. Simonetta Perucchi Borsa relativo all'università. Ma non solo, vi sono anche i numerosi cantieri aperti dal Cantone, i progetti scolastici come quello di Viganello, di Barbengo, del Liceo e delle Medie di Lugano¹ che dovremo perlomeno e comunque accompagnare, anche se non potremo seguire in prima persona e non potremo influenzare necessariamente tutte le problematiche che emergeranno. Tutto questo per dire che trattasi di un Dicastero che dovrà essere costruito e che si occuperà a partire dai grandi progetti a cose più piccole fino ad esempio alla ristrutturazione della Masseria di Trevano. Devo dire che sono contenta che ci sia ora un maggior interesse a favore di questo ambito, cosa che non avveniva nel passato, e anche maggiore interesse in relazione anche al Piano degli investimenti, come è stato evocato dall'On. Lorenzo Jelmini. Il Piano degli investimenti non è semplice da costruire. Come Municipio abbiamo cercato di costruirlo in concerto con tutti i Dicasteri, dando una strategia precisa e dando un sufficiente peso a tutte le esigenze, da quelle più piccole legate agli investimenti sul territorio dei Servizi Urbani a quelle più importanti dei grandi progetti. Il lavoro non è semplice ma siamo pronti a farlo. Speriamo di riuscire a concretizzare in modo chiaro e nei prossimi mesi quelle strategie che ci chiedete; operazione che comunque richiederà del tempo. Grazie.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Immobili che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Vicepresidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti

DICASTERO FORMAZIONE, SOCIALITA' E SOSTEGNO

On. Vicepresidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Formazione, Socialità e Sostegno che viene approvato con

45 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Vicepresidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Cultura, Sport ed Eventi che viene approvato con

44 voti favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Vicepresidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Sviluppo Territoriale che viene approvato con

45 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto

Completato l'esame per ogni singolo Dicastero, procediamo ora con la votazione finale del dispositivo finale di risoluzione dell'approvazione dei conti preventivi del Comune per l'anno 2016.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi del Comune 2016 che viene approvato con

44 voti favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

- sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2016;
- il fabbisogno di preventivo 2016 si fissa in fr. 259'961'380.--;
- il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2016 è fissato all'80%.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi delle fondazioni e dei fondi comunali per l'anno 2016 che viene approvato con

48 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

sono approvati i conti preventivi 2016:

- della Fondazione Antonio Caccia;
- della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- del Fondo Faure-Soldini;
- della Fondazione Lucia Solari.

Dispositivo di risoluzione relativo all'approvazione dei conti preventivi 2016 dell'Azienda Acqua Potabile che viene approvato con

46 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

- sono approvati i conti preventivi 2016 dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

MMN. 9313 concernente la modifica della ripartizione dei contributi previdenziali a carico degli assicurati/Datore di Lavoro

On. Vicepresidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Sara Beretta-Piccoli e On. Paolo Toscanelli correlatore) coincidono. Con scritto del 18 dicembre 2015 il Gruppo PPD e GG, per il tramite del Capogruppo On. Lorenzo Jelmini, ha presentato un emendamento al citato Messaggio Municipale (documento che trovate depositato sui vostri banchi), inteso sostanzialmente a mantenere in forma provvisoria anche per l'anno 2016 le percentuali di ripartizione dei contributi previdenziali a carico degli assicurati e del datore di lavoro. Vista la presenza di due proposte – messaggio municipale e proposta PPD – ricordo che il Municipio sarà chiamato a voler prendere posizione circa la proposta di emendamento presentata.

On. Cambrosio:

Caro Presidente, colleghi, Municipali, questa sera sui tavoli abbiamo trovato la proposta di emendamento da parte del Gruppo PPD e GG firmato dal On. Lorenzo Jelmini. L'emendamento riprende per filo e per segno quanto esposto nel rapporto della Commissione delle Petizioni a parte la parte di risoluzione che prevede: "Si comunica alla Cassa Pensioni di Lugano che la Città di Lugano, in relazione alla modifica dei contributi dove è data libertà di scelta ai datori di lavoro sulla ripartizione, *adotta per l'anno 2015* la variante B che prevede un contributo del 13% a carico del datore di lavoro e un contributo dell'11.5% a carico del dipendente assicurato.". Noi in Commissione delle Petizioni abbiamo guardato a fondo questo messaggio ed abbiamo deciso appunto di proporre che la variante B venga applicata per integralmente a partire dal 2016. Nel rapporto è ben spiegato il perché si è deciso così: per un risparmio di oltre 2.1 milioni di franchi. Vi invito pertanto a voler votare il rapporto della Commissione delle Petizioni e non votare per l'emendamento del Gruppo PPD. Tra l'altro nel rapporto della Commissione delle Petizioni figura la firma dell'On. Sara Beretta Piccoli con riserva, visto che essa stessa fa parte del Gruppo PPD. La invito a voler sciogliere o meno la riserva. Grazie.

On. S. Beretta Piccoli:

Onorevole Vicepresidente, Municipali, colleghe e colleghi, come relatrice del citato messaggio preciso di averne preso possesso solamente due settimane fa e solo dopo che il relatore che aveva preso a carico il summenzionato documento nel mese di settembre 2015, non aveva neppure letto ancora l'incarto, peraltro di una pagina e mezza scarsa. Mi sono quindi premurata, in un paio di giorni, di provvedere al grave ritardo per la stesura del rapporto in quanto il contenuto del messaggio rientrava nel preventivo 2016. In sostanza il messaggio chiede di lasciare che sia il datore di lavoro, nella fattispecie la Città, a decidere come gestire il 3% dei contributi LPP; contributo richiesto ai dipendenti della Città allo scopo di risanare le finanze cittadine. Comprendendo la difficile situazione finanziaria in cui si era trovata la Città, questo Consiglio Comunale aveva accettato, per il 2015, di sostenere questa manovra in modo provvisorio. Ora questo messaggio sostanzialmente chiede di mantenere lo status quo, cosa che non mi è parsa corretta poiché le casse cittadine sembrano migliorare, come abbiamo visto a preventivo. In un primo rapporto avevo sottoposto di dividere equamente questo importo di risanamento tra datore di

lavoro e dipendenti della Città. La mia proposta però non è stata accolta in quanto il dispositivo di risoluzione non poteva essere cambiato per due motivi: la cifra di risparmio era già stata inserita a preventivo e la Cassa Pensioni si era già messa d'accordo con il Municipio. A questo punto mi chiedo se sia stato dimenticato quale sia il ruolo commissionale e nella fattispecie se sia stato rispettato quanto previsto dalla LOC che recita: "Hanno lo scopo di esaminare, discutere e infine preavvisare il rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale i messaggi, mozioni, iniziative e petizioni all'indirizzo del Legislativo. Il ruolo è quello di approfondire le proposte contenute in questi atti e dare loro indicazioni al Consiglio Comunale sull'approvazione o meno della proposta contenuta nei medesimi.". Ma qui non pare si sia potuto disquisire sulla proposta, cercando unicamente di farci approvare il messaggio così come pervenuto. Non dimentichiamo che i dipendenti/cittadini della Città stanno già contribuendo a risanare le casse cittadine a seguito dell'aumento del moltiplicatore, così come pure lo faranno grazie alla tassa sui rifiuti. Personalmente in un momento in cui anche molti dipendenti e le famiglie cercano di risanare le proprie finanze familiari, non credo sia corretto fare pagare ancora questo 3% di contributo LPP a questi ultimi. Sciolgo quindi la mia riserva al messaggio e chiedo di respingere lo stesso o in alternativa di approvare l'emendamento del Gruppo PPD. Colgo l'occasione per augurarvi un splendido Natale ed un felice anno nuovo. Grazie per l'attenzione.

On. Viscardi:

Vicepresidente, Municipali, colleghe e colleghi e Sara, mi pare che ci sia un po' di confusione soprattutto nella testa di chi è intervenuto per ultimo. Per quanto attiene ai versamenti che dovranno fare i dipendenti, che è solo una questione temporale, le percentuali sono esattamente quelle che sono nel rapporto. L'emendamento PPD cambia soltanto la tempistica alla quale come PLR non ci opponiamo ma riteniamo che sia un po' un palliativo perché in realtà alla fine del 2016 ci ritroveremo a rifare la stessa annosa discussione di adesso e dello scorso anno. Inoltre rilevo che molto probabilmente non si è forse capito, al di là delle citazioni degli articoli LOC circa le competenze del Consiglio Comunale, che ci sono dei limiti di competenza che ha il Consiglio Comunale e che quindi non si può intervenire in determinati modi su quello che è il regolamento della Cassa Pensioni. Questo, senza contare che – quanto la collega On. Sara Beretta-Piccoli aveva steso la prima bozza di rapporto, che giustamente ha fatto in brevissimo tempo e dunque merita un lodo – aveva modificato addirittura le percentuali, cosa che non abbiamo facoltà di fare perché abbiamo facoltà di scegliere unicamente tra la variante B e la variante A proposte con il messaggio municipale. Adesso è inutile stare qui a fare delle grandi discussioni. L'unico discorso è decidere se vogliamo che alla fine del 2016 si rivoti di nuovo sulla questione o se vogliamo seguire quello che è stato il pensiero e la decisione univoca - sembrerebbe perché credo di potermi fidare del Municipio e lo auspico perché altrimenti non andiamo da nessuna parte – che è uscita dopo lunghe discussioni tra il Municipio, la Commissione del personale ed i Sindacati. Le parti in causa hanno fatto parecchi incontri e credo che sono arrivati alla conclusione che la variante B ad infinitum sarebbe stata una buona variante, fino ad almeno un miglioramento della finanze. Situazione che per altro, malgrado le asserzioni della collega On. Sara Beretta-Piccoli, che ha votato di no al preventivo o si è astenuta, non è che le finanze della Città di Lugano siano così rosee. Quindi forse questa misura potrebbe essere mantenuta almeno ancora per un certo periodo. Prima di fare affermazioni sulle finanze rosee della Città, io probabilmente farei una qualche riflessione. Grazie.

On. Ortelli:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il mio è un po' un intervento a titolo personale. Il nostro Gruppo avrà poi voto libero su questa trattanda. Pur consapevole della crisi finanziaria della Città non voterò questo messaggio che, ancora una volta, va a toccare le tasche dei dipendenti comunali. A dicembre 2014 la maggioranza di questo Consiglio Comunale approvava il contributo di risanamento per il 2015 a carico dei dipendenti che andava a ripartire il rapporto contributo Cassa Pensione tra il datore di lavoro ed i dipendenti, più tre punti percentuali a carico del dipendente e

relativo sgravio del datore di lavoro. La modifica del regolamento LPP in vigore dal 1° gennaio 2016 permetterà al datore di lavoro di scegliere tra due varianti. Variante A: 16% a carico del datore di lavoro e 8.5% a carico del dipendente e che corrisponde a quella attualmente in vigore. Variante B: 13% a carico del datore di lavoro e 11.5% a carico del dipendente assicurato, aumentando ancora di tre punti la trattenuta del dipendente, situazione proposta dal Municipio con il messaggio in discussione. A distanza di un anno si va di nuovo a chiedere sacrifici ai dipendenti della Città nel contribuire al risanamento delle finanze cittadine. Da quando sono in Consiglio Comunale non ho mai sostenuto una misura che penalizzi i dipendenti comunali. Non dimentichiamo che il motore della nostra Città in buona percentuale sono loro. Pur apprezzando gli sforzi del Municipio nel cercare di risanare le finanze cittadine, io sto con i dipendenti. Grazie.

On. L. Jelmini:

Magari per specificare un po' meglio la questione e magari anche una qualche puntualizzazione. Effettivamente il tutto parte e ne siamo coscienti, da una situazione finanziaria della Città di Lugano. La misura – e mi permetto di correggere la collega On. Giovanna Viscardi – non è stata accettata o condivisa con la Commissione del personale nella quale siedo. Ma semplicemente è stato accettato il fatto che i tempi erano tali da poter comunque chiedere un contributo anche al personale della Città di Lugano. La proposta che facciamo noi oggi è proprio su questo punto, noi riteniamo che, pur coscienti del fatto che i contributi sono paritetici, coscienti che le prestazioni della Cassa Pensioni – anche se sono nel tempo sono cambiate – sono comunque importanti, coscienti del privilegio di poter comunque continuare a lavorare per la Città di Lugano malgrado la difficoltà finanziaria, riteniamo comunque che la misura che aveva proposto il Municipio lo scorso anno è una misura che non avrebbe proposto se le finanze cittadine fossero state rosee. Visto che sono rosse, evidentemente ha fatto questa proposta. Allora la nostra è anche una proposta ed è anche un auspicio di ottimismo anche per quanto riguarda le finanze della Città di Lugano. Cioè noi ci auguriamo che, ponendo questa temporaneità della misura, quando le finanze miglioreranno anche i dipendenti ne potranno beneficiare e non solo passare alla cassa come lo è stato quest'anno e come sarebbe il caso per l'anno prossimo. Mi permetto anche di ricordare che, come è già stato detto durante la discussione sul preventivo, è in atto la revisione del ROD per cui anche le condizioni in generale dei dipendenti della Città di Lugano saranno rimesse in discussione. Rimettiamo in discussione il tutto e rimettiamo anche in discussione questa misura, questa ripartizione degli oneri per quanto riguarda il contributo alla Cassa Pensioni. La nostra proposta che presentiamo non ha nessuna ripercussione finanziaria per il 2016 perché viene mantenuta la proposta di ripartizione tra Municipio e dipendenti. Per cui non ha nessun aggravio a carico della Città di Lugano, dice semplicemente “caro Municipio, fai ancora nel corso del 2016 tutti i conti, proviamo ad evitare ancora magari per il 2017 di aggravare il contributo dei dipendenti, se è possibile molto bene – e penso che il Municipio sia il primo ad essere lieto di poter sgravare un po' il contributo dei suoi dipendenti – per cui proviamo a fare questo esercizio. Nessun aggravio per quest'anno, nessun obbligo per il 2017, semplicemente facciamo ancora questo esercizio, che sarà magari un po' noioso, però rifacciamolo”. Questo a beneficio dei dipendenti della Città di Lugano che, credo di poter dire e questo è un aspetto perlomeno condiviso da tutti, non hanno delle colpe per la situazione finanziaria della Città di Lugano e spero che almeno questo venga condiviso. Allora se è così, partendo proprio da questo principio, credo che valga la pena che un gremio importante e decisivo come il nostro possa anche l'anno prossimo tornare in discussione su questo punto e dire “teniamo questo 3% a carico dei dipendenti, oppure facciamo in modo che sia il Comune a pagare – come ha sempre fatto negli anni passati – questo 3%”. La nostra proposta era unicamente questa e spero che venga accettata dagli altri colleghi degli altri Gruppi parlamentari.

On. M. Rossi:

La proposta del Gruppo PPD ha il difetto di tutte le proposte che arrivano un minuto prima di mezzanotte. Effettivamente c'è una Commissione che ha avuto il compito di esaminare la proposta municipale e le discussioni sull'opportunità di scegliere la soluzione che leggiamo nel rapporto della Commissione – per altro mi sembra firmato, sia pure con delle riserve, ma da quasi tutti i commissari – oppure una proposta che vuole mantenere transitoria questa misura. Però quando si dice “ma sì, siamo coscienti che la situazione finanziaria del Comune è difficile e quindi questo sacrificio è quasi inevitabile”, ma allora cari colleghi siete coscienti che la situazione finanziaria del Comune non è difficile solo per il 2016; se crediamo al Piano finanziario che è stato aggiornato e che abbiamo ricevuto pochi giorni fa come membri della Commissione della Gestione, la situazione rimane difficile almeno sino al 2019. In Commissione della Gestione abbiamo sentito molte volte alcuni colleghi dire che non solo bisognerebbe conseguire il pareggio di bilancio, ma bisognerebbe anche conseguire delle eccedenze di bilancio per poter autofinanziare – per quanto possibile – al 100% gli investimenti e quindi evitare di accumulare nuovi debiti e ad un certo momento cominciare a smantellare almeno una parte dei debiti del Comune. Quindi a me sembra che illudere il personale che sia realisticamente possibile tornare l'anno prossimo, o fra due anni, o fra tre anni o non più rinnovare – secondo la proposta del Gruppo PPD – nei prossimi anni questa misura, rischia di essere un po' un inganno. Devo dire poi che la misura che si vota non è irreversibile. Non è che iscriviamo nelle tavole di Mosè che scolpiamo che queste saranno per sempre le percentuali di prelievo del contributo. Il regolamento della Cassa Pensioni ha sempre quella scelta tra due alternative. Il giorno in cui, mi auspico arrivi il più presto possibile, potremo o potrete dire che la situazione finanziaria del Comune adesso è risanata e quindi fare partecipare non solo i cittadini ma anche i cittadini collaboratori del Comune al miglioramento della situazione al quale hanno contribuito, nulla vieta che si adotti una percentuale più favorevole ai dipendenti. Non è che votiamo per l'eternità questa misura. Dicevo che la proposta PPD ha appunto il difetto comune – ne ho fatte anche io – di quelle che arrivano all'ultimo minuto e pertanto non posso neppure dire che il nostro Gruppo ha una posizione unanime su questo oggetto. Non ne abbiamo potuto discutere e quindi ognuno di noi voterà come meglio crederà, il Gruppo lascia libertà di voto. Personalmente, per le ragioni che ho detto e non da ultimo la non irreversibilità o se preferite la reversibilità della decisione che possiamo prendere secondo il rapporto Commissionale, io approverò il rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri, come probabilmente molti membri dei Gruppi sono un po' divisi su questo tema, devo dire che anche il Municipio – trattandosi di un emendamento che è giunto oggi – non ha preso una posizione e non ha potuto fare una discussione. Quindi porto la mia posizione personale che peraltro è molto chiara. Innanzitutto qualche antefatto. Noi, voi avete votato sull'anticipazione di una misura lo scorso anno, sapendo però che quella misura – che è stata provvisoria nel 2015 – sarebbe poi diventata definitiva nel 2016. Quanto dice l'On. Sara Beretta-Piccoli è solo in parte giusto, perché in effetti il Consiglio Comunale può decidere oggi se dire sì alla variante che il Municipio propone ma può anche dire no alla variante proposta e scegliere l'altra variante. Quindi non è che il Consiglio Comunale sia privato di una possibilità di scelta. Tornando a quello che è la posizione che in questo momento è la mia personale, io trovo che innanzitutto l'emendamento è stato portato all'ultimo momento ed è vero che questo è possibile, però la problematica – anche se poi è il frutto di una pagina e mezzo di messaggio e rapporto – è più delicata di quello che si possa pensare. Quindi secondo me la proposta avrebbe dovuto essere discussa comunque in Commissione. In ogni caso nel 2016 a preventivo noi abbiamo già indicato la variante che proponiamo e l'abbiamo indicata anche a Piano finanziario. Ed anche io mi riallaccio ad alcune motivazioni che ha suggerito ed indicato adesso l'On. Martino Rossi. La stabilità, certo che noi possiamo ritornare l'anno prossimo e questo – che sia chiaro – non è una questione di pigrizia. Veniamo ogni anno ed ogni anno voi votate. Però io trovo che anche il fatto di avere una

linea di rigore e di stabilità, che poi non è irreversibile poiché se cambiassero le circostanze finanziarie in modo importante si potrebbe sempre chiedere alla Cassa Pensioni di modificare il regolamento e quindi non è un problema da questo profilo. Però almeno noi, voi, il pubblico ed il cittadino sappiamo come stanno le cose ed alimenterebbe comunque delle speranze che rischierebbero di diventare delle false speranze. Obbligherebbe a tornare qui ogni anno, che ripeto è fattibile però mi sembra comunque superflua come cosa. Poi, e lo abbiamo detto prima, noi siamo abbastanza soddisfatti che le cose vanno un po' meglio o che comunque abbiamo una impostazione che ci porterà presto – spero – verso il pareggio dei conti. Però il Piano finanziario ci dice che comunque siamo ancora ben lontani dal poter essere ottimisti e che dobbiamo tenere alta la guardia. Le finanze cittadine stanno lentissimamente migliorando, sono sulla retta via e sulla buona strada però sono ancora tutt'altro che in ordine. Penultima cosa. L'anno scorso avevamo parlato con la Commissione del personale ed è verissimo quanto dice l'On. Lorenzo Jelmini che non abbiamo stipulato un patto di quelli irrevocabili, però gli si era un po' detto che la misura dei contributi ci poteva anche stare perché comunque noi non avremmo licenziato, e siamo stati – credo – di parola, visto che abbiamo, casomai, non sostituito ma mai licenziato ed in quel momento ed ancora oggi c'è l'automatizzazione degli scatti. Questa era considerata una misura sopportabile. Però evidentemente questo non è forse un argomento che pesa come un macigno ma anche questo era stato detto. Ma l'argomento che secondo me è importante, credo almeno, è che se doveste accettare la nostra proposta in modo stabile – fermo restando che comunque poi tutto è reversibile ma però c'è una stabilità – vorrebbe dire, né più né meno, equiparare la quota del dipendente nostro a quanto già pagano i dipendenti che sono affiliati alla Cassa Pensione del Cantone. Quindi non è niente di straordinario e non è niente dettato dal risanamento ma è una situazione di parità anche di trattamento, diciamo così. Per questi motivi io vi suggerirei di accettare la proposta del Municipio. Poi, lo avete capito, non è una questione che ci cambierà l'impostazione, però personalmente ritengo che la posizione del Municipio e del rapporto della Commissione sia comunque più, se posso usare il termine, pulita, chiara e stabile. Come Municipio manteniamo quindi la posizione del messaggio municipale.

On. L. Jelmini:

Dopo la presa di posizione personale del Sindaco, che non è evidentemente condivisa da tutti, devo dire che è vero che le cose in ritardo danno sempre un po' fastidio. Ci si può anche fermare alla forma, e mi colpisce come l'On. Martino Rossi abbia sempre questa capacità: la forma innanzitutto, il contenuto è una altra cosa. Evidentemente forse fa un po' fatica a capire che questa cosa che viene proposta è evidentemente un segnale che viene dato al Municipio per dire “caro Municipio, il tuo personale ha contribuito per il 3%,” e fa specie che tu sia così contento che il personale del Comune di Lugano partecipi con un 3% del suo stipendio (quota parte assicurata evidentemente). Insomma bisogna cercare di capire che evidentemente trattasi una partecipazione in più che viene chiesta al personale. Sarà che magari è un po' il mio vizio di avere una attenzione ed una sensibilità sociale, speravo che ce l'avessi anche tu, invece è più la forma del contenuto. Ma quello che stranamente non capisci perché, lo sai benissimo, fai finta di non capire, è che quando viene fatta una riforma di qualsiasi misura e di qualsiasi ente sociale, sai benissimo che ritornare su quello che erano i diritti persi, non è difficile ma è difficilissimo. Mi pare che eri anche tu dipendente di un ente pubblico come il Cantone Ticino e sai benissimo che tutto quello che si è perso negli anni per quanto riguarda proprio la Cassa Pensioni non verrà mai più riconquistato e restituito. Questa misura è unicamente per ricordare al Municipio, che ha chiesto una partecipazione ed i suoi dipendenti l'hanno concessa, che trattasi di una partecipazione temporanea. Se le cose migliorano il Municipio potrà dire di non richiedere questa partecipazione. Da così fastidio chiedere che i dipendenti possano evitare di contribuire con il 3% visto che questo serve unicamente a risanare i conti del Comune? Visto che quando i conti del Comune saranno risanati questa richiesta potrebbe anche non più avere contenuto? Questa è la domanda ed il problema da porsi. Dopodiché sulla forma, te la lascio tutta a te.

On. Ghisletta:

Credo che si badi quasi sempre alla sostanza e quasi mai alla forma, e questo penso che sia un po' ingiusto dirlo. Quello che invece è giusto dire di questa questione è che c'è una ambiguità in questa faccenda e riguarda il fatto che ci sono due varianti. Sono state messe due varianti, cosa ad esempio che non abbiamo per la Cassa Pensioni dello Stato, dove il premio è stato aumentato per tutti i dipendenti della Cassa Pensioni, compresi anche i dipendenti che lavorano nelle scuole comunali di Lugano che sono assoggettati alla Cassa Pensioni della Stato. Quindi penso che la cosa che apra la discussione riguarda il fatto che esistano due varianti di premi. Per cui io immagino che ci sono certi enti che applicano la variante più favorevole, nonostante che siano di proprietà del Comune di Lugano e ci sono i dipendenti della Città di Lugano che sono quelli che invece devono pagare il premio più alto. Io credo che quando si creano queste varianti, che aprono ad una disparità di trattamento sostanziale perché non è formale, alla fine si aprono le discussioni come questa. Per questo motivo ho firmato il rapporto con riserva perché mi trovo effettivamente molto a disagio. Capisco che se la situazione va male per tutti, tutti sono chiamati a fare sacrifici; ma non capisco perché per certi enti la situazione non va male e per i dipendenti della Città va male. Questo mi sembra un po' una cosa strana che è stata cucinata evidentemente all'insaputa della Commissione del personale della Città di Lugano; che si arrivasse a queste due varianti non lo sapeva nessuno. In questo senso siamo un po' sorpresi ed in questo senso potrebbe anche essere accolto l'emendamento del Gruppo PPD che invita, sostanzialmente, a fare un periodo ulteriore di un anno e poi a ridiscutere tutta questa questione, ritenuto che comunque avremo anche una discussione sul ROD che arriverà l'anno prossimo e quindi avremo anche altri elementi. Io sostengo la proposta PPD che da questo ulteriore spazio di riflessione e discussione.

On. M. Rossi:

Una replica al collega On. Lorenzo Jelmini. Allora ci è stato detto che allora si procederà abbastanza rapidamente con la revisione del ROD dei dipendenti pubblici. È molto, molto difficile fare queste revisioni neutre, come si è soliti dire, perché quando si cominciano a riesaminare le classificazioni dei dipendenti, si scoprono sempre delle classificazioni improprie. Vale a dire categorie professionali che sono state messe a livelli salariali troppo bassi e quella è l'occasione per mettere a posto queste disposizioni. Poi ci saranno anche delle categorie molto ristrette che magari sono state classificate troppo alte e si mettono a posto queste cose. Quindi, a favore di una retribuzione giusta, equa, incentivante e che riconosce il merito, lo sforzo e le qualità dei dipendenti. Io penso che il nostro Consiglio Comunale deve favorire la messa a disposizione di un certo importo per la riforma del ROD e che questo importo è tanto più facile metterlo a disposizione, nonostante la situazione finanziaria del Comune, nella misura in cui questa modifica delle percentuali di onere per la Cassa Pensioni, viene spostata come da proposta municipale, fino all'anno in cui sarà possibile e se sarà possibile effettivamente ritornare su una decisione introducendo nuovamente questo alleggerimento dei premi. Sarà anche vero, On. Lorenzo Jelmini, che non è facilissimo tornare indietro ma è una cosa possibile. E noi non andiamo a cercare solo le cose facili ma quelle possibili e giuste potranno essere decise.

On. Vicepresidente:

Non vi sono più interventi. Sentite le diverse prese di posizioni ed in particolare il mantenimento della proposta Municipale da parte del Municipio necessita procedere con una votazione eventuale sulle due proposte – proposta Municipio come da MMN. 9313 / proposta emendamento Gruppo PPD e GG – conteggiando solo voti favorevoli; stralciando la proposta che ottiene il minor numero di voti e mettendo in votazione la proposta vincente.

Votazione eventuale:

- | | | |
|----|--------------------------------------|----------------------------|
| 1. | proposta Municipio come da MMN. 9313 | <i>favorevoli 31 voti</i> |
| 2. | proposta emendamento Gruppo PPD e GG | <i>favorevoli 19 voti.</i> |

La proposta del Gruppo PPD, che ha ottenuto il minor numero di voti favorevoli, viene stralciata. Si mette pertanto in votazione finale la proposta del Municipio come da MMN. 9313 che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 16 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Si comunica alla Cassa Pensioni di Lugano che la Città di Lugano, in relazione alla modifica dei contributi dove è data libertà di scelta ai datori di lavoro sulla ripartizione, adotta la variante B che prevede - dal 1° gennaio 2016 - un contributo del 13% a carico del datore di lavoro e un contributo dell'11.5% a carico del dipendente assicurato.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

MMN. 9081 concernente il Piano Regolatore Intercomunale del Piano della Stampa - PRIPS Comune di Lugano, Sezione di Davesco e Cadro - Comune di Canobbio

On. Vicepresidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio relatrici (On.li Amanda Rückert e Giovanna Viscardi) coincidono. Si metterà pertanto in votazione il dispositivo del Messaggio Municipale.

On. Rückert:

Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, credo che una qualche parola a sostegno di questo importante messaggio volto a gettare le basi per la riqualifica del Piano della Stampa con l'obiettivo di trasformarlo, dopo anni di studi, da comparto disorientato ad area riqualificata e meglio integrata con la Città, si imponga. Anni di studi perché già con il Piano direttore nel 1990 si prevedeva una scheda che voleva elaborare uno studio pianificatorio intercomunale per il comparto. Già dalla fine degli anni 60, da quando l'area è stata abbandonata dallo sviluppo tradizionale legato all'agricoltura, alla campicoltura ed al pascolo, che lo sviluppo è stato alquanto disorientato, e penso che la situazione è sotto gli occhi di tutti. Da circa 50 anni lo sviluppo principale è legato all'industria, alle discariche di inerti e ad attività rumorose adatte alla periferia. L'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate ha dato però l'opportunità di nuova linfa ed un primo impulso verso la rigenerazione dell'area. Anche la recente riqualifica del percorso lungo il fiume Cassarate ha sicuramente contribuito a porre le basi di quello che ci apprestiamo a votare oggi. Abbandonata l'idea di prevedere una apposita scheda di Piano direttore, dal 2008 si sono iniziati gli studi di pianificazione intercomunale, coinvolgendo l'area del piano ed i territori di Lugano, dell'allora Comune di Cadro e di Canobbio. La riqualifica è basata su tre vettori: ambientale, svago e industria. L'obiettivo è quello di uno sviluppo di una armoniosa convivenza tra l'area ambientale, quella sportiva e quella industriale per una zona che comunque ha ancora un importante comparto naturale e per una zona che sarà poi comunque sempre destinata ad attività di servizio per la Città e strategica per il suo sviluppo futuro. Per questo a nome della Commissione della Pianificazione del territorio vi invito a voler approvare il rapporto commissionale che coincide con il messaggio. Vi ringrazio.

On. Viscardi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, avevo preparato un intervento di 10 minuti ma visto il completo intervento della collega On. Amanda Rückert, rinuncio ed invito tutti a voler votare il rapporto.

On. A. Jelmini:

Intervengo per dire che questo è uno dei comparti, a livello di pianificazioni, sui cui lavoriamo a livello intercomunale. Ha visto all'inizio il Comune di Cadro, Davesco, Lugano e Canobbio lavorare allo stesso tavolo, e devo dire che ha funzionato subito bene ed in modo positivo. I due Comuni rimasti di Canobbio e Lugano hanno portato a termine questo compito. Volevo pubblicamente ringraziare le due relatrici per l'ottimo lavoro fatto; il rapporto è stato fatto veramente in maniera quasi migliore del messaggio e mi complimento con loro e le ringrazio.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul MMN. 9081 che viene approvato con

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottato il Piano Regolatore Intercomunale del Piano della Stampa, relativo alle Sezioni di Davesco-Soragno e Cadro e al Comune di Canobbio, comprendente i seguenti atti:
 - 1.1 Rappresentazioni grafiche:
 - . Piano delle zone 1:2'000;
 - . Piano del Traffico e delle Attrezzature e Costruzioni d'interesse pubblico 1:2'000;
 - . Piano del paesaggio 1:2'000.
 - 1.2 Norme di attuazione del PRIPS (NAPR).
 - 1.3 Il Rapporto di pianificazione (di carattere indicativo).
2. Il PRIPS è adottato nel suo complesso.
3. È concesso un credito di fr. 15'000.-- per le spese di attuazione comprensive dell'onorario del pianificatore, degli specialisti, dei costi di allestimento e delle spese di pubblicazione e amministrative.
4. La spesa sarà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata in un'unica annualità.
5. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 34 LALPT e seguenti, di cui al punto 1 e 2.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9312 concernente il Nuovo Statuto della Fondazione Antonio Caccia (Museo Civico di Belle Arti)

On. Vicepresidente:

In materia di approvazione di Regolamenti/Convenzioni/Statuti l'art. 186 LOC cpv. 3 prevede che l'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale. Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Antonio Bassi) coincidono parzialmente. La Commissione propone infatti degli emendamenti agli art. 7.2 e 10.3, ed una correzione all'art. 5.2. Il Municipio sarà quindi invitato a voler prendere posizione circa le proposte di modifica/emendamenti contenuti nel rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. A. Bassi:

Onorevoli Signore e Signori, in qualità di relatore del rapporto per la Commissione delle Petizioni mi attengo a quanto scritto nel rapporto. Vorrei solo precisare che il presente nuovo Statuto è necessario ed è derivato anche da incontri avuti con l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni della Svizzera orientale che controlla le fondazioni di utilità pubblica e provvede affinché i beni siano impiegati conformemente ai fini della fondazione. Per allestire il presente nuovo statuto si è anche preso esempio da un modello standard formulato appositamente per le fondazioni e quindi aggiornato alle normative in vigore. In pratica è uno statuto attuale e moderno che rispetta pienamente le disposizioni di Antonio Caccia. La Commissione delle Petizioni invita perciò il lodevole Consiglio Comunale a voler approvare il messaggio con i piccoli emendamenti descritti nel rapporto che sono più che altro delle precisazioni. Grazie.

On. L. Beretta Piccoli:

Onorevoli Sindaco, Onorevoli Municipali, cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo PPD e GG che voterà favorevolmente il rapporto. Raramente il Consiglio Comunale procede a rivedere gli statuti delle fondazioni, ma si tratta di una procedura importante e talvolta inevitabile. La fondazione deve infatti poter sempre adempiere i propri scopi e concretizzarne gli obiettivi. È quindi necessario che questi obiettivi vengano rivisti in funzione dei mutamenti della nostra società e così è per la Fondazione Antonio Caccia che, con le modifiche proposte, rimane fedele e vicino alle volontà del fondatore ma la rende concretizzabile nell'attualità. Il patrimonio che costituisce la fondazione è rilevante: oltre 10 milioni di franchi e giustifica il lavoro dedicato all'esame ed alla rielaborazione del nuovo statuto. Da ultimo sottolineo l'importanza che questa istituzione privata, che insieme ad altre, gioca un ruolo fondamentale per la politica culturale della Città. Senza i privati la cultura sarebbe molto, molto meno.

On. Vicesindaca:

Presidente, colleghi, Consiglieri Comunali, l'ora è tarda ma due parole le vorrei dire innanzitutto per ringraziare la Commissione che in quattro mesi ha approfondito il messaggio. Non è così frequente, come giustamente ricordato, che si modificano gli statuti di una fondazione. Questa fondazione ha una storia lunga ed è importante conservarne memoria; è stata la prima importante donazione privata, quindi il ruolo di privati oltre cent'anni orsono come è stato ricordato e come il relatore della Commissione ha messo in luce. La prima donazione privata che dette origine, con il primo lascito del 1893 al nucleo che poi originò il Museo Civico di Belle Arti, con il suo patrimonio e con la collezione di opere. È giusto quindi ricordare Antonio Caccia, mantenere lo spirito degli scopi originali pur adeguandoli alle necessità e alle norme di oggi, senza dimenticare che come lui anche altri importanti donatori hanno contribuito a costituire quelle che sono oggi le nostre collezioni e ricordo tra queste quella recente dei coniugi Olgiati con il loro importante deposito. Oggi, nel mese di settembre abbiamo costituito il MASI (Museo d'Arte della Svizzera Italiana) in

cui confluisce il Museo Civico ed il Museo Cantonale, ma il ruolo di queste fondazioni private e legate a scopi culturali ed arte, rimane un ruolo molto importante e che anzi si rafforza con questi sviluppi. Grazie quindi per averlo messo a fuoco e per approvare il messaggio con i piccoli emendamenti proposti dalla Commissione e per i quali il Municipio si adegua.

On. Vicepresidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul MMN. 9312 che viene approvato con

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il nuovo statuto della Fondazione Antonio Caccia è approvato con le modifiche agli art. 5, 7 e 10 di cui a pagina no. 2 del rapporto della Commissione delle Petizioni.
2. Sono abrogati il Regolamento fissante i rapporti amministrativi tra il Comune di Lugano e la Fondazione di Belle Arti fu Antonio Caccia, del 21 luglio 1904 e il Regolamento di esercizio del Museo di Belle Arti del 5 aprile 1905.
3. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

Interpellanze e mozioni

On. Vicepresidente:

Non vi sono interpellanze alle quali il Municipio deve dare risposta. Deve per contro essere assegnata ad una Commissione permanente o Speciale la Mozione no. 3848 del 18 dicembre 2015, da parte degli On.li Romolo Pignone, Ugo Cancelli, Tobio Gianella, Ferruccio Unternährer e Giovanna Viscardi, dal titolo "Modifica Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Lugano".

Sentito il parere degli On.li Capigruppo la Mozione no. 3848 del 18 dicembre 2015 dal titolo "Modifica Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di proprietà del Comune di Lugano" viene assegnata alla Commissione delle Petizioni.

Trattanda no. 8

Eventuali.

On. Sindaco:

Il vostro Presidente On. Peter Rossi ci aveva chiesto come pensavamo di impostare queste due serate. Noi avevamo detto di fare il possibile per finire la prima sera, ci siamo riusciti, rinunciando al panettone la prima sera che ci avrebbe portato via – scusate se uso questo termine – almeno un'ora. Questo anche in considerazione che il giorno seguente – domani – avevamo già previsto un incontro con la cittadinanza. Quindi volevo soltanto ricordarvi che se domani sera poteste sarebbe un immenso piacere brindare con voi e la cittadinanza.

On. Vicepresidente:

Ringrazio tutti per l'ottima collaborazione. Mi avete aiutato ed agevolato il compito ed abbiamo terminato in una sola serata. Un augurio a tutti voi di un buon Natale e ci vediamo domani sera o il 1° gennaio per gli auguri di buon anno. Grazie a tutti.

Alle ore 22.50 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vicepresidente:	Il Segretario a.i.:
On. Michel Tricarico	R. Bregy

Gli scrutatori:

On. Simona Buri

On. Ero Medolago